



il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285

Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Paolo Iannarelli. Copia omaggio

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di luglio 2019

La 58ª Convocazione Accademica AEREC

L'Accademia del business, del service e dell'amicizia



Il tradizionale appuntamento estivo dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali si è svolto il 21 giugno tra la prestigiosa Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati e gli eleganti saloni di Palazzo Brancaccio

“L'eleganza e la sobrietà contraddistinguono ogni Accademico”. Così il 21 giugno scorso il Presidente **Ernesto Carpintieri** ha aperto ufficialmente la 58ª Convocazione Accademica Europea per le Relazioni Economiche e Culturali in una quanto mai gremita Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Eleganza e sobrietà che rimandano all'animo generoso degli Accademici, al sobrio attaccamento ai valori che sostengono l'organizzazione, all'eleganza di pensare e lavorare per fare un mondo migliore.

Ai principi e ai valori dell'AEREC ha fatto anche riferimento il Cerimoniere **Flaminio Valseriati**: “Ogni volta che ho l'onore di presentare questo evento non provo imbarazzo nel dover dire cose che tutti i nostri membri 'seniores' conoscono bene. Intanto perché abbiamo qui presenti tanti nuovi Accademici e poi perché ogni volta diciamo cose nuove, scopriamo cose nuove, riconosciamo l'Accademia come portatrice di innovazione. Ogni volta, quindi, ci rinnoviamo. E cresciamo mentre ciascuno di noi contribuisce a una realtà straordinaria che guarda a un affascinante futuro”.

“L'Avv. Valseriati non è solo un Cerimoniere” ha poi osservato il Presidente Carpintieri. “egli sa sempre scegliere e adoperare le parole giuste, fare le battute giuste con il garbo giusto. E così riesce a impreziosire le nostre Convocazioni Accademiche, donando loro smalto e fluidità. Chi ancora non lo conosce si renderà conto oggi della peculiarità con la quale riesce a

condurre le nostre convocazioni accademiche”.

Il Presidente ha quindi espresso il suo compiacimento per l'attaccamento degli Accademici all'AEREC che, due volte l'anno, giungono a Roma da città talvolta molto lontane, non volendo mancare ad appuntamenti che rinsaldano amicizie e relazioni, oltre a contribuire ad ampliare il proprio bagaglio di conoscenze.

“È sempre una grande emozione ritrovare gli Accademici storici così come è emozionante incontrare i nuovi Accademici che arricchiranno, sia quantitativamente che qualitativamente, la nostra istituzione. Anche a livello internazionale, come dimostra la folta rappresentanza proveniente dalla Romania”.

D'altronde, come pure ha segnalato il Presidente, l'AEREC non è presente solo in Romania con un Distretto che si è rivelato assai virtuoso, ma “anche in Moldavia, in Vietnam, negli Emirati Arabi con la nostra Accademica **Patrizia Marin** e ora anche in Cina, Giappone e Singapore con l'Avvocato **D'Antuono** e con il Dott. **D'Urso**. È qui tra l'altro presente la prima delegazione che arriva dagli Emirati Arabi, nella persona di **Farhan Qadir Founder & CEO UAE Uniforms** che saluto e ringrazio.”

“Cerchiamo sempre di allargare i nostri orizzonti” ha concluso il Presidente “ma per arrivare dove? Non ci poniamo limiti, è un orizzonte sconfinato, gli Accademici ci danno la possibilità di crescere e quindi approfittiamo tutti di questa forza propulsiva.”

La Convocazione è proseguita con la sessione conve-

gnistica attraverso diversi, autorevoli interventi che sono riassunti nelle pagine interne di questo Giornale e che hanno abbracciato i temi dell'economia, dell'imprenditorialità, della internazionalizzazione, della cultura e della prevenzione della salute. Tra gli altri interventi anche quello del **Prof. Evaldo Cavallaro** che ha parlato della cooperazione italiana in Africa, cui il Presidente Carpintieri si è riallacciato per presentare, ai nuovi Accademici, la realtà di Missione Futuro, la Onlus della quale è Presidente **Carmen Seidel** e che rappresenta il “braccio umanitario” dell'Accademia.

“Il Prof. Cavallaro ha detto che il futuro dell'Africa è in Africa e che, quindi, dobbiamo aiutare gli africani a trovare delle soluzioni adeguate allo sviluppo. Un concetto che mi trova totalmente d'accordo e che è alla base del lavoro svolto da Missione Futuro. L'obiettivo è quello non dico di creare ricchezza ma di creare le condizioni perché in Africa si possa vivere bene. È con questo spirito che stiamo sviluppando, in Costa d'Avorio, un programma a sostegno di una cooperativa di 500 donne che lavora la manioca - un tubero che viene grattugiato per ottenere una specie di semolino che si chiama *atiéké* e che per la popolazione è come il pane quotidiano, come il riso per i cinesi. Accade però che, al momento, la lavorazione è a carattere manuale e dunque molto sfiancante per le donne oltre che potenzialmente lesivo. Per questo stiamo cercando di ottenere dei fondi per meccanizzare il lavoro di queste donne e renderlo fisica-

mente più sostenibile, come pure stiamo pensando di provvedere alla commercializzazione dell' atiké nelle zone circostanti al villaggio dove operano le donne, Songon, lo stesso dove abbiamo costruito e gestiamo un presidio sanitario. E a proposito di quest'ultimo, ricordo come ci sia sempre molto da fare, nonostante il suo pieno funzionamento. Ad esempio, stiamo lavorando per poter potabilizzare l'acqua della vicina laguna, in modo tale da essere autosufficienti".

"Non dimentichiamo che l'Africa è un paese ricco, tanto ricco quanto saccheggiato, che ha bisogno quindi di una politica di moralizzazione che potrebbe portarlo a diventare un paese emergente. Pensate che Abidjan, che è la capitale della Costa d'Avorio, ha un Pil del 7-8% annuo! Certo, oltre Abidjan c'è il nulla, la miseria, come succede in tutti quei paesi dove le capitali godono di grandi risorse a scapito delle periferie..."

"Ai nuovi Accademici segnalo che Missione Futuro è finanziata da AEREC con le donazioni che ognuno di voi ha fatto. Dopodiché le risorse economiche vengono utilizzate al meglio e massimizzate dalla Presidente Carmen Seidel, con saggezza, sapienza e rigore".

"Noi salviamo vite umane tutti i giorni e credo che questo sia il business più grande che noi possiamo fare. Siamo caratterizzati da queste tre lettere: la F, la B, e la S. 'F' come Friendship, cioè amicizia, 'B' come Business e la 'S' come Service. L'uomo e la donna AEREC sono gli uomini e le donne che amano fare queste tre cose, e che lavorano ogni giorno con semplicità ma ottenendo risultati straordinari. Sento spesso parlare di baratro per l'Italia e per questo cito una bellissima battuta di Roberto Gervaso: 'L'Italia non può cadere, sapete perché? Perché non si decide mai da che parte cadere'".

Non solo la cooperativa e il presidio sanitario. Missione Futuro, che ha già attivato da diversi anni un programma di adozione a distanza, accoglie anche richieste dall'Italia. "Aiutiamo due associazioni di bambini diversamente abili, aiutiamo Don Pietro Sigurani, il Rettore della Basilica di Sant'Eustachio a Roma, che ogni giorno trasforma la sua Chiesa in una mensa che lui ama chiamare il 'ristorante dei poveri', aiuteremo un orfanotrofio in Romania".

"E ora abbiamo deciso di aiutare anche un'altra associazione che si chiama 'Da diversamente abili a magicamente abili'. È un'associazione voluta da un presti-



Il Direttivo AEREC

digitatore, famoso a livello internazionale, che ha deciso di insegnare a bambini diversamente abili a essere dei bravi illusionisti".

Introdotta da un filmato che mostrava immagini dell'attività dell'associazione e alcuni servizi radiotelevisivi ad essa dedicati, ha fatto il suo ingresso sul podio dell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati **Salvo Testa**, in arte "Raptus": "Io aggiungo solo che la migliore magia che possa aver fatto nei miei 40 anni di esperienza magica è stata quella di far diventare illusionisti dei ragazzi diversamente abili: all'inizio mi prendevano per matto, nessuno ci credeva, è stato un raptus di magia come il mio nome d'arte".

"Vogliamo aiutare, come Missione Futuro" – ha chiosato il Presidente - "l'associazione di Raptus perché regala sorrisi a tanti bambini e ragazzi che pensano di non poter fare determinate cose ma ne fanno di ben altre." Nel congedarlo, il Presidente ha poi annunciato che più tardi, durante la Serata di Gala, l'artista avrebbe intrattenuto gli ospiti con alcuni numeri della sua arte.

Applausi e commozione hanno accompagnato l'ingresso nell'Accademia di ciascuno dei 52 candidati al titolo di Accademico, affiancati dalla loro 'madrina' o 'padrino', con la tradizionale Cerimonia scandita dalla lettura delle citation da parte del Cerimoniere Valseriati, la consegna del diploma, del distintivo e del collare accademico, per poi apporre la loro firma sull'Albo Accademico. Tra loro, alcuni Accademici Sostenitori e Benemeriti, denominati tali in virtù dell'elargizione di una donazione di ingresso di maggiore entità.

Come anticipato, l'AEREC ha accolto anche alcuni autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale e professionale rumeno, capitanati dal Presidente del Distretto della Romania, il **Dott. Eugen Terteleac**. "Un Accademico" – lo ha introdotto il Presidente Carpintieri, "che si è impegnato moltissimo per lo sviluppo del Distretto e che sta portando avanti le pratiche per il ri-

conoscimento di AEREC da parte delle istituzioni romene. Ho partecipato personalmente a diversi forum internazionali organizzati da lui e che sono frequentati da personaggi di altissimo livello tra cui alcuni ministri. Evidentemente ha il seguito che merita per tutto l'impegno che profonde nelle sue attività".

Il Dott. Terteleac ha confermato come "Il Distretto da me presieduto sta diventando una realtà importante sul territorio rumeno.

Sono molto fiero di questo, anche perché in

Romania la comunità italiana è numerosa e molti imprenditori italiani sono venuti a operare nel paese attraverso l'AEREC oltre che attraverso la Camera di Commercio della Romania in Italia. Adesso, più che mai, il Distretto AEREC Romania rappresenta anche la comunità italiana nel nostro Paese. Ringrazio il Presidente Carpintieri per il sostegno che ci sta dando, stiamo accompagnando moltissime aziende che sono interessate a entrare nel mercato rumeno, per investire e per portare il loro know-how e la loro esperienza. Spesso gli imprenditori italiani mi dicono che, qui in Italia, la burocrazia è particolarmente complicata ma anche in Romania è la stessa cosa, in fondo siamo paesi latini. Ma nonostante le difficoltà, gli imprenditori italiani riescono a fare molto e a essere competitivi, per questo sono orgoglioso di offrire un contributo nel facilitare il loro ingresso nei vari settori economici e produttivi del nostro paese. In quanto al sostegno che Missione Futuro di cui è Presidente Carmen Seidel sta dando alle nostre iniziative umanitarie, ciò non può che farci felici. Segnalo che sotto lo slogan 'SOS Romania' abbiamo già diversi progetti in corso, siamo andati a visitare diversi orfanotrofi che ci sono nel Paese portando ai bambini vestiti, giocattoli e tutto ciò che possa essere importante per loro. Ma ritengo che sia molto importante anche la nostra presenza, far vedere che ci siamo. La Romania sta facendo molti passi in avanti per superare il fenomeno degli orfanotrofi, tra un po' ne rimarranno pochissimi, solo quelli che ospitano bambini con problemi particolarmente seri. Lo sta facendo attraverso una legge per cui i genitori che adotteranno un bambino saranno sostenuti economicamente mentre il Paese si sta riaprendo anche alle adozioni internazionali. A questo proposito, l'AEREC sta dando un contributo, con la sua consulenza alle autorità, per avviare questo programma legislativo".

"Nel ringraziarvi" – ha concluso – "lasciate che saluti la presenza qui dell'Accademico Mircea Cosma, membro fondatore della Camera di Commercio e Industria della Romania in Italia, il quale è una personalità importante del nostro paese ed è molto attivo anche nell'attività del Distretto AEREC".

Prima della foto di rito del Presidente Carpintieri, la Vice Presidente Carmen Seidel e tutti i nuovi Accademici, nella bella e prestigiosa Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati sono risonate le note dell'Inno di Mameli accolte con rispetto e commozione da tutti i presenti. Che si sono infine dati appuntamento a Palazzo Brancaccio, per la Serata di Gala che avrebbe concluso degnamente e festosamente una giornata, ancora una volta, ricca di emozioni.

Alberto Castagna



La Serata di Gala della 58a Convocazione Accademica



Gli Accademici in festa nella magia di Palazzo Brancaccio

Ospiti prestigiosi, grandi momenti di musica, cultura e solidarietà, persino di "magia": la cronaca dell'evento conclusivo della 58a Convocazione Accademica dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali svoltosi nella suggestiva cornice dello storico Palazzo Brancaccio di Roma.

La luce incantevole del tramonto su Roma, celebrata attraverso i secoli da tanti poeti e artisti, ha fatto da impareggiabile cornice all'arrivo degli Accademici e dei loro ospiti a Palazzo Brancaccio nella serata del 21 giugno, per partecipare alle fasi conclusive, come pure alla Cena di Gala, del primo Academy Day del 2019.

Accolti dal Presidente **Ernesto Carpintieri**, dalla Vice Presidente **Carmen Seidel** - anche Presidente di Missione Futuro Onlus - gli oltre 200 partecipanti si sono intrattenuti a lungo nei giardini della storica dimora romana per il cocktail di benvenuto, ritrovando vecchi amici e stringendo nuove amicizie, in quel clima festoso e familiare

che caratterizza sempre i momenti conviviali dell'AEREC.

Finché non è arrivato il momento di entrare nel vivo della serata, dopo essersi accomodati nelle due sale predisposte per la Cena, il Salone delle Feste e l'attigua Sala degli Arazzi, dove, per l'occasione, è stato allestito un maxischermo per permettere agli ospiti di seguire al meglio i vari momenti di una serata che doveva riservare piacevoli sorprese.

Il tempo di prendere posto ai tavoli assegnati, e la serata ha preso subito il via con il proseguo della 58a Convocazione Accademica che aveva avuto inizio nel primo pomeriggio nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati.

Il primo atto della Presidenza di Ernesto Carpintieri e Carmen Seidel, affiancati dal Cerimoniere **Flaminio Valseriati**, è stato quello di accogliere ufficialmente nell'AEREC un neo-Accademico che, per motivi di forza maggiore, non aveva potuto essere presente nel pomeriggio alla Camera. L'Accademico Sostenitore **Lucio Levorato** ha ritirato le sue insegne di Accademico in compagnia della sua 'madrina', **Prof.ssa Maria Corgna**,



L'aperitivo
nei giardini
di Palazzo Brancaccio





I destinatari delle Targhe d'Onore

che gli Accademici ben conoscono e che, nell'occasione, è intervenuta per tornare a parlare del suo progetto legato alla longevità che l'AEREC ha abbracciato e che ha dato già origine, tra l'altro, a uno spettacolo-conferenza svoltosi nel febbraio dello scorso anno.

"Insieme all'AEREC stiamo promuovendo, da tempo, un progetto legato alla giovanilità persistente. Noi crediamo, infatti, che l'età sia una questione psicologica, non cronologica, non sono quegli otto numeri che compaiono sulla carta d'identità. Come medico endocrinologo io mi occupo di Psiconeuroendocrinologia e ho fondato una società per la divulgazione di questi concetti. A tal proposito, ho avuto il grande piacere di presentare all'AEREC il Dott. Levorato che è un mio partner da sempre, una persona straordinaria che può migliorare la vita delle persone e consentire loro di provare il piacere della vita per un tempo pressoché eterno, perché noi siamo esseri infiniti in quanto fatti a immagine e somiglianza di Dio".

Il presidente Carpintieri è quindi passato a consegnare la Targa d'Onore di Accademici Benemeriti ad alcune personalità che hanno dimostrato una generosità particolare che consentirà a Missione Futuro di potere sostenere altre organizzazioni che chiedono aiuto all'Accademia: già presenti alla Camera dei Deputati nel pomeriggio per la loro investitura, sono tornati alla ribalta della platea i neo-Accademici **Francesco Treccani, Giovanni Scac-**

ciaferro, Arcangelo Purgato, Luigi Ortucci e Mario Ioppolo.

È giunto quindi uno dei momenti più attesi ed emozionanti delle Serate di Gala delle convocazioni accademiche dell'AEREC: quello che vede il conferimento dei Premi alla Carriera ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, riconoscendo i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro parabola professionale.

Il primo ad essere chiamato a ritirare il riconoscimento è stato un attore molto popolare e amato dal pubblico come **Andrea Roncato**, destinatario del Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Cinema, Teatro e Televisione.

"Io non credo di meritarmelo" – si è amabilmente schermato l'artista – "credo che i premi debbano essere dati a voi che fate tanto del bene. Io sono solo una persona che fa il proprio lavoro e che, essendo stato fortunato, cerca di aiutare chi è stato meno fortunato di lui. Sono fortunato perché mi pagano per fare una cosa che farei anche gratis, il mio lavoro che io tanto amo. Sono uno di quelli che hanno avuto la fortuna di essere felici quando vanno a lavorare. Non posso dunque non pensare a coloro che non hanno avuto la mia fortuna o che non ce l'hanno ora, gli anziani, i bambini e anche gli animali per i quali mi do molto da fare. Proprio mentre stavo venendo qui ho visto su Internet l'immagine di un cane che diceva: "chi cerca



Francesco Terrone

il grande amore, venga qui al canile che è pieno di principi azzurri!"

Una Menzione Speciale è stata conferita a **Mario De Sclavis**, già Cavaliere all'Ordine del Merito della Repubblica Italiana, un funzionario del Corpo di Polizia della Capitale che ha ricoperto importanti incarichi per tutelare l'ambiente della città e il rispetto delle regole in ambito edilizio, oltre ad avere offerto un rilevante contributo civico in diverse situazioni drammatiche che hanno colpito alcune zone d'Italia.

"Sono orgoglioso di ricevere questo riconoscimento" – ha commentato De Sclavis – "e spero di continuare a rappresentare degnamente l'istituzione di cui faccio parte, la Polizia di Roma Capitale. Questo premio desidero che vada a tutti i miei colleghi e a tutti gli appartenenti al Corpo".

Il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Giornalismo è stato assegnato, nel primo Academy Day del 2019, a **Benedetta Rinaldi**, volto noto della rete ammiraglia della Rai sulla quale, tra l'altro, ha condotto le ultime due stagioni del popolare programma Uno Mattina a fianco di Franco Di Mare, anch'egli destinatario dello stesso riconoscimento nel 2006.

La giornalista ha ringraziato l'Accademia e i presenti proprio partendo da questa felice esperienza: *"Con Franco Di Mare abbiamo avuto, per due anni, l'abitudine di darvi il buongiorno e di fare colazione con molti di voi. Un'esperienza molto bella che è stata*



Mons. Jean Marie Gervais,
Menzione Speciale per la promozione delle arti e della cultura



Mario De Sclavis,
Menzione Speciale per l'impegno nel sociale in difesa dei diritti dell'uomo

anche il coronamento di un percorso che avete ben descritto e che io definisco progressivo ma - e me lo dico da sola - soprattutto pulito, una cosa di cui vado molto fiera anche se rende tutto più soggetto a delle battute d'arresto. Penso che la tempra e la testardaggine, anche un po' abruzzese, che mi contraddistingue mi rende pronta a tutto."

Ancora riferendosi alla trasmissione, che più di altre, le ha dato popolarità e soddisfazioni: "Abbiamo fatto fino ad ora, spero, il vero servizio pubblico raccontando l'Italia nel bene e nel male. Abbiamo raccontato ogni mattina la politica ma anche le storie comuni di vita e abbiamo affrontato molto il tema del sociale che, spesso, viene considerato poco attraente in televisione. Ma i buoni ascolti confermano che non è vero quello che dice la 'vulgata'. Tutto, se trattato con il garbo e con la cultura che credo contraddistingua il gruppo di Uno Mattina, credo possa diventare appetibile e utile per la crescita comune. Questo era uno degli intenti del programma e speriamo di esserci riusciti".

Un momento di ilarità, lo ha suscitato la battuta del Cerimoniere Valseriati riferendosi all'avenenza della giornalista: "Vedo gli sguardi sognanti di tutti ospiti maschi in platea, cancellatelo, è irraggiungibile!".

"Anche perché è accompagnata dal marito!" lo ha scherzosamente assecondato il Presidente Carpintieri.

Il Premio Internazionale alla Carriera per la Musica, già assegnato in passato, tra gli altri, al due volte Premio Oscar Ennio Morricone, è stato conferito nella serata al musicista, arrangiatore e direttore d'orchestra **Adriano Pennino**. Assiduo del podio del Festival di Sanremo, collaboratore, tra gli altri, di Gigi D'Alessio e Pino Daniele, il Maestro ha ringraziato così: "Grazie delle belle parole. Io ho dedicato la mia vita alla musica ma sono un autodidatta, ho studiato tanto per conto mio dopo che fallì l'ingresso nel Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, in fondo avevo solo 10 anni e non avevo presentazioni. Andrò fiero di questo premio anche perché proviene da voi che siete eccezionali per quello che fate".

Il Premio Internazionale alla Carriera per lo Spettacolo è stato conferito a **Claudio Lippi** che si è innanzitutto complimentato per la conduzione della serata da parte dell'Avv. Valseriati: "Trovare qui un grandissimo collega mi onora" ha scherzato. Per poi farsi più serio: "Quella dell'AEREC è un'iniziativa che si contrappone a un periodo storico che in termini televisivi non eccelle in qualità, in termini sociali ancora peggio. Quando diciamo Accademici non parliamo di gente improvvisata ma di persone che hanno straordinariamente vissuto per il bene degli altri oltre che per il bene di se stessi, nell'ambito della gratificazione e della cultura, quindi grazie per avermi dato un'altra lezione di vita".

Invitato dal Presidente Carpintieri a tornare alla prossima Convocazione Accademica di novembre per esibirsi nella veste di cantante (quella con la quale ha iniziato la sua carriera), il popolare conduttore è tornato a scherzare: "Intanto mi auguro di arrivare a novembre, quindi facciamo un passo alla volta!".

Un Premio Speciale è stato conferito alla **Principessa Elettra Marconi Giovanelli** "per aver dedicato la vita al ricordo e alla tutela del genio del padre, Guglielmo Marconi". Che ha ringraziato commossa: "Io ho davvero dedicato la mia vita alla memoria di mio padre, come pure a mio figlio Guglielmo che teneva moltissimo che io venissi qui questa sera, perché è vostro amico e vi vuole bene. Avete parlato di salvare vite umane, ciò che ha fatto anche mio padre: egli ha inventato la radio proprio per dare la possibilità, alle persone che si trovavano in pericolo, di potersi salvare comunicando senza fili. Anche tutte le altre invenzioni che ha potuto fare, derivate dallo sviluppo della radio, sono state sempre a beneficio dell'umanità. Egli è stato sempre molto credente e diceva: 'grazie a Dio che mi ha messo a disposizione le forze della natura per poter fare del bene e salvare la vita agli uomini'. Mio padre era una persona meravigliosa, quando ne parlo mi sento fierissima e contentissima, come pure sono contenta che mi abbia chiamato Elettra come il suo bellissimo yacht dove faceva le sue invenzioni e che era anche la nostra casa".

Il Presidente Carpintieri ha chiamato quindi accanto a sé **Mons. Jean-Marie Gervais** per accoglierlo quale Membro Onorario del Senato Accademico, "Sono molto onorato di questo premio che dedico, prima di tutti, a Giovanni Paolo II che mi ha chiamato qui a Roma quasi 30 anni fa. Lo dedico poi anche a Papa Ratzinger e a Papa Francesco e a tutti i giovani artisti, soprattutto artigiani, che sto provando ad aiutare, per il momento a Roma, con la mia associazione che ha già aperto altre sedi in Brasile, a Bruxelles, in Russia e in Libano. Speriamo che diventino sempre più internazionale per trasformarsi, poco a poco, anche in Fondazione e - perché no? - in Accademia, un'Accademia della bellezza. La bellezza che ci salverà".

Non potevano mancare, ad una Serata di Gala dell'Accademia, momenti di buona musica, già offerta all'arrivo degli Accademici in sala dal gruppo composto dalla cantante **Clara Simonoviez** con **Andrea Pagano** al piano, "Gattonè" al contrabbasso e **Francesco Bonofiglio** alla batteria.

Un lungo spazio dedicato alla musica si è imposto poi con la presenza di due artiste cui sono stati conferiti altrettanti riconoscimenti. Presentata dall'Accademico **Ugo Mainolfi**, la soprano **Yasko Fujii** ha ritirato il Premio Internazionale alla Carriera per la Lirica per poi cantare "come ringraziamento alla grande Italia che mi ha dato il suo spirito e ha fatto sì che oggi mi senta per la maggior parte italiana anche se sono di origine giapponese. Perché in Italia la musica ha tirato fuori la parte migliore di me".

Italiane entrambe le arie intonate dalla soprano, il "Brindisi" della Traviata, eseguita 'a cappella' e la classica "Marechiaro" con la musica di Francesco Paolo Tosti e i versi di Salvatore Di Giacomo.

All'Accademia e giornalista **Paola Zanoni** è spettato di presentare la sua Ospite d'Onore, l'attrice **Isabelle Adriani**, premiata con il Premio Interna-



Raptus



La Band di Clara Simonoviez



Anna Vinci



La Band di Cesare Banchi

zionale AEREC per il Cinema e prossima, alla mezzanotte di quella stessa serata, al compimento degli anni.

Paola Zanoni ha segnalato come l'attrice, oltre ad un innegabile talento, abbia anche un gran cuore, occupandosi di beneficenza e di iniziative sociali e di come fosse appena giunta a Roma da Los Angeles proprio per la premiazione.

I Supporters di AEREC



Lucio Levorato



Sabrina Pallocci



Roberto Busso



Luca Girardi

"Non dovrei essere così emozionata, visto che effettivamente e come avete ricordato, ho fatto tante cose" - ha dichiarato Adriani ritirando il suo premio.

"E però ho sempre il cuore a mille, la mia sensibilità è sempre in agguato."

E sull'AEREC: *"È una sinergia incredibile, oggi pomeriggio ho avuto il piacere di seguire il convegno da voi organizzato alla Camera e sono rimasta felicemente sorpresa di quanto sia meravigliosa questa realtà".*

L'attrice, nell'occasione, ha rivelato un altro talento oltre la recitazione: *"Voglio ringraziarvi presentandovi una cosa che ho già fatto, tra l'altro, per tre premi Oscar: David O. Russell, Michael Mann e Spike Lee ma che non avevo mai fatto in Italia prima di ora."*

Isabelle Adriani si è quindi esibita con una versione della celebre aria "Nessun dorma" della "Turandot" di Giacomo Puccini, eseguita solo con l'ausilio del suo fischio, con un effetto che ha suscitato stupore e ammirazione nei presenti, sciolti in un fragoroso applauso finale.

Già presente alla Camera dei Deputati nel pomeriggio, dove aveva presentato la sua iniziativa benefica "Da diversamente abili a magicamente abili", è tornato alla ribalta l'illusionista **Salvo "Raptus" Testa**, che ha regalato ai presenti un saggio della sua arte della prestidigitazione che lo ha reso noto in tutto il mondo.

Al termine del suo numero, "Raptus" ha voluto ribadire il senso della sua iniziativa che l'AEREC ha deciso di sostenere: *"Sono qui a portare la voce di alcuni ragazzi che, secondo me, hanno una 'marcia' in più. Pensate che loro stanno praticando l'arte più difficile al mondo, quella dell'illusionista che, oltre a recitare, deve anche coprire quello che è il segreto della magia. Ho già conferito il diploma di 'mago' a più di 100 ragazzi compresi 4 detenuti, pare che faccia bene anche a loro. E, da ormai dieci anni a questa parte, sono entrato in un vortice da cui è impossibile uscire perché vedere la gioia negli occhi di chi si è finora sentito 'scartato' e poi si è ritrovato a fare un autografo al termine di uno spettacolo è la cosa più bella al mondo!"*

Mantenendo l'attenzione sul tema delle problematiche legate all'infanzia e all'adolescenza, il Presidente Carpintieri ha poi invitato accanto a sé un Accademico, **Francesco Terrone**: *"Un ingegnere e imprenditore che vanta anche una produzione letteraria straordinaria e questo ci piace molto, vista la vocazione culturale della nostra Accademia. Questa sera vorrà leggervi una sua poesia dedicata ai bambini."* *"Qualcuno potrà pensare" - si è presentato Terrone - "che il mio pensiero scientifico da ingegnere meccanico sia in contrasto con la poesia. Ma io dico sempre che, dove non riesco ad arrivare con i numeri, spero di arrivarci con le parole. La poesia che sto per leggervi si intitola 'Non toccate i bambini' e fa parte di una raccolta che, nel complesso, è un grido di dolore per tutte quelle anime innocenti e indifese che da sempre, nel mondo, vengono maltrattate, distrutte nella dignità, spesso traumatizzate fino ad ammalarsi da adulti"*.

Mantenendo l'attenzione sul tema delle problematiche legate all'infanzia e all'adolescenza, il Presidente Carpintieri ha poi invitato accanto a sé un Accademico, **Francesco Terrone**: *"Un ingegnere e imprenditore che vanta anche una produzione letteraria straordinaria e questo ci piace molto, vista la vocazione culturale della nostra Accademia. Questa sera vorrà leggervi una sua poesia dedicata ai bambini."*

"Qualcuno potrà pensare" - si è presentato Terrone - "che il mio pensiero scientifico da ingegnere meccanico sia in contrasto con la poesia. Ma io dico sempre che, dove non riesco ad arrivare con i numeri, spero di arrivarci con le parole. La poesia che sto per leggervi si intitola 'Non toccate i bambini' e fa parte di una raccolta che, nel complesso, è un grido di dolore per tutte quelle anime innocenti e indifese che da sempre, nel mondo, vengono maltrattate, distrutte nella dignità, spesso traumatizzate fino ad ammalarsi da adulti".

"Qualcuno potrà pensare" - si è presentato Terrone - "che il mio pensiero scientifico da ingegnere meccanico sia in contrasto con la poesia. Ma io dico sempre che, dove non riesco ad arrivare con i numeri, spero di arrivarci con le parole. La poesia che sto per leggervi si intitola 'Non toccate i bambini' e fa parte di una raccolta che, nel complesso, è un grido di dolore per tutte quelle anime innocenti e indifese che da sempre, nel mondo, vengono maltrattate, distrutte nella dignità, spesso traumatizzate fino ad ammalarsi da adulti".

"Qualcuno potrà pensare" - si è presentato Terrone - "che il mio pensiero scientifico da ingegnere meccanico sia in contrasto con la poesia. Ma io dico sempre che, dove non riesco ad arrivare con i numeri, spero di arrivarci con le parole. La poesia che sto per leggervi si intitola 'Non toccate i bambini' e fa parte di una raccolta che, nel complesso, è un grido di dolore per tutte quelle anime innocenti e indifese che da sempre, nel mondo, vengono maltrattate, distrutte nella dignità, spesso traumatizzate fino ad ammalarsi da adulti".

"Qualcuno potrà pensare" - si è presentato Terrone - "che il mio pensiero scientifico da ingegnere meccanico sia in contrasto con la poesia. Ma io dico sempre che, dove non riesco ad arrivare con i numeri, spero di arrivarci con le parole. La poesia che sto per leggervi si intitola 'Non toccate i bambini' e fa parte di una raccolta che, nel complesso, è un grido di dolore per tutte quelle anime innocenti e indifese che da sempre, nel mondo, vengono maltrattate, distrutte nella dignità, spesso traumatizzate fino ad ammalarsi da adulti".

Alla Serata di Gala della 58a Convocazione Accademica dell'AEREC erano presenti anche alcuni rappresentanti degli sponsor che hanno contribuito

alla buona riuscita dell'evento, sostenendo al contempo le iniziative umanitarie dell'Accademia. La prima ad essere stata ringraziata dal Presidente Carpintieri è stata **Sabina Pallocci**, Private Banker di Mediolanum che ha effettuato un breve intervento anche perché, ha ammesso: *"mi rendo conto che parlare di banche adesso rischia di rovinare la bellissima magia che si è creata questa sera"*.

"Sono qui con due colleghi, Andrea Sette e Bernardo Pantanella, con i quali condivido un'esperienza molto importante nel Private e nel Web Management che cerchiamo di promuovere all'interno del nostro gruppo Banca Mediolanum. Una banca conosciuta sicuramente come 'retail' ma che forse pochi sanno come possa anche supportare una clientela high level. Abbiamo aperto una nuova sede di rappresentanza qui a Roma in Via Due Macelli, a pochi passi da Piazza di Spagna, dove offriamo servizi per una clientela un po' esigente come potrebbe essere la platea presente in questa serata".

È stata quindi la volta dell'Accademico **Arch. Roberto Busso**, Chief Executive Officer di Gabetti: *"In realtà noi questa sera non siamo qui come Gabetti ma come Santandrea che è la fascia del vivere esclusivo o comunque del raggiungimento di un sogno, una fascia con un target specifico del nostro gruppo che è qui rappresentata dai nostri dirigenti Rognini, Mascagna e Scordo. Ci troviamo molto bene anche con i colleghi di Mediolanum perché abbiamo una collaborazione. Veniteci a trovare qui a Roma, siamo in Via di Villa Grazioli"*.

E, ancora, **Luca Girardi**, enologo e titolare dell'azienda Girardi Spumanti, a Farra di Soligo, le cui "bollicine" avevano allietato il cocktail di benvenuto agli Accademici: *"Avete assaggiato bollicine che arrivano dal territorio del Valdobbiadene, in alta collina, le prime colline del Valdobbiadene del prosecco superiore, spero che vi siano piaciute, rappresentano l'intensità e la vera saggezza di quel territorio"*.

Ringraziamenti anche per la Real Protection Agency di **Federico Iannoni**, per aver fornito gli uomini della vigilanza ad assicurare la tranquillità degli Accademici, alla Marco Polo Experience di **Patrizia Marin** e alla Edilegno di **Claudio Giust**.

Si diceva prima del compleanno imminente di Isabelle Adriani ma in realtà la serata ha visto anche, allo scoccare della mezzanotte, i genetiacci della Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel e al Presidente del Distretto AEREC della Romania **Eugen Terteleac**, ai quali è stato dedicato un brindisi e un omaggio canoro dalle sempre bellissima e bravissima **Anna Vinci** con "She" di Charles Aznavour e "Caruso" di Lucio Dalla.

Finale in bellezza, nuovamente nei giardini di Palazzo Brancaccio, con lo spettacolo dell'orchestra di **Cesare Bianchi** che, con il suo swing e i suoi pitrotecnici ballerini, ha entusiasmato i tanti Accademici e i loro ospiti che si erano ancora intrattenuti, nonostante l'ora ormai tarda.

Valeria Bordoni



GIRARDI

Viticoltori dal 1925



Dal 1925, la famiglia Girardi possiede e coltiva vigneti nelle colline di Farra di Soligo territorio del Valdobbiadene. Girardi è l'essenza da più di mezzo secolo di tradizioni e passioni.

L'Arte del Valdobbiadene

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LO SPETTACOLO

CLAUDIO LIPPI

Gli esordi di Claudio Lippi sono legati alla musica leggera: dai primi anni '60 e fino agli inizi del decennio successivo, egli è stato attivo come cantante, da solista o con vari gruppi, con esperienze anche nel campo della produzione discografica. Nel 1972 è approdato alla radio come conduttore per passare, dopo alcuni mesi, alla televisione, sempre come conduttore di programmi ma ricoprendo anche il ruolo di protagonista nella trasposizione televisiva dell'operetta "No, no, Nanette". Alla crescente popolarità, si sono sommate nuove esperienze come attore al cinema e come doppiatore; da pioniere dell'emittenza privata, alla fine degli anni '70 ha condotto uno spettacolo tutto suo per TeleMilano, la futura Canale 5. Nel 1980 ha legato il suo nome a un altro primato, quello di conduttore del primo quiz televisivo in fascia preserale sui canali Rai ma nel 1984 è passato alla Fininvest dove sarebbe rimasto per diversi anni pur con qualche significativa parentesi per condurre in Rai il famoso programma "Giochi senza frontiere". Sui canali Fininvest, intanto, ha riscosso sempre molto successo con vari programmi tra cui "Il pranzo è servito" succedendo a Corrado e con "Buona domenica" che ha presentato per molte stagioni. Dopo una breve esperienza a Telemontecarlo, Claudio Lippi ha trovato una nuova popolarità presso il pubblico giovanile da conduttore del programma "Mai dire gol" con la Gialappa's Band. Tra varietà, apparizioni e conduzioni di programmi d'intrattenimento, con ulteriori incursioni nel cinema e nella discografia, la carriera di Claudio Lippi non ha subito battute d'arresto, grazie anche ad un pubblico che non ha mai mancato di manifestargli il proprio affetto anche in virtù delle sue doti di artista garbato, mai volgare e appassionato del suo lavoro. Tra i riconoscimenti di una carriera ormai ultracinquantennale, ricordiamo il "Grand Prix Corallo città di Alghero", conferitogli nel corso del Gran Galà dello Sport e della Tv del 2008. V. B.



■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA**

ADRIANO PENNINO

Musicista, arrangiatore, compositore e direttore d'orchestra, Adriano Pennino è nato artisticamente suonando nei locali della sua città, Napoli, per poi girare l'Italia e i paesi europei accompagnando vari artisti. Decisivo, per la sua carriera artistica, l'incontro con Gino Paoli con il quale, agli inizi degli anni '80, nacque una lunga e proficua collaborazione come pianista e arrangiatore, apprezzato tra gli altri da Ennio Morricone per la sua originalità. Agli anni '90 risale invece la collaborazione con Pino Daniele per la produzione di artisti emergenti mentre da arrangiatore e produttore affiancava artisti come Ornella Vanoni, Giorgia, Anna Tatangelo, Franco Califano, Gianni Morandi, Peppino Di Capri, Marcella e Gianni Bella e Toquinho. Il grande pubblico, intanto, ha imparato a conoscerlo vedendolo sul podio del Festival di Sanremo dirigere l'orchestra, tra gli altri, per Michael Bolton, Bobby Solo, Little Tony e Nelly Furtado mentre iniziava un'intensa e prolifica collaborazione con Gigi D'Alessio, per il quale ha prodotto e arrangiato tutti i suoi album.

Adriano Pennino ha diretto la London Symphony Orchestra, la Czech National Symphony Orchestra di Praga, l'Orchestra Katayama di Los Angeles, la Dimi di Roma e l'Orchestra dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, cercando sempre una contaminazione tra sonorità elettroniche d'avanguardia e le timbriche classiche dei suoni dell'orchestra. Da compositore, inoltre, ha firmato canzoni entrate nell'immaginario collettivo come "Girasole" di Giorgia, "Ragazza di periferia" e "Giorni" di Gigi D'Alessio.
D. C.



■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO**

BENEDETTA RINALDI

Laureata in Scienze Politiche alla LUMSA, la Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma che è tra i più prestigiosi Atenei privati, Benedetta Rinaldi ha iniziato a lavorare come conduttrice radiofonica a Radio Meridiano 12, radio privata romana dei sacerdoti salesiani, per poi approdare a Radio Vaticana dove ha condotto un programma quotidiano molto seguito. Da qui si è imposta con una voce ben conosciuta e apprezzata dagli ascoltatori delle emittenti radiofoniche della Rai, per la quale ha iniziato successivamente a lavorare dapprima come inviata e poi come conduttrice di rotocalchi, talk show e programmi per gli italiani all'estero. Dal 2012 al 2016 la giornalista ha condotto Unomattina Estate e, dopo avervi figurato come ospite per due anni, nel 2017 ha preso le redini della conduzione di La Vita in Diretta. Dal settembre 2017, Benedetta Rinaldi ha condotto le ultime due stagioni del popolare programma Uno Mattina a fianco di Franco Di Mare, da giornalista attenta e professionalmente coscienziosa dei più importanti eventi di attualità in un programma che figura regolarmente come uno dei più visti del day time e della sua fascia.
D. C.



■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE**

ANDREA RONCATO

Laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna, superato anche l'esame di solfeggio al Conservatorio, Andrea Roncato ha scelto ben presto di assecondare la sua vena artistica, partecipando a vari corsi di recitazione sia in Italia che negli Stati Uniti. Unitosi artisticamente a Gigi Sammarchi per dare vita al duo Gigi e Andrea, ha iniziato a prendere parte a vari programmi televisivi per poi intraprendere, sempre in coppia con Sammarchi, una fortunata carriera cinematografica che l'avrebbe visto prendere parte, anche da solo, a diverse pellicole che hanno riscosso un notevole successo al box office italiano. Interprete di un personaggio principale di una serie televisiva, "Carabinieri", andata in onda per ben sette stagioni, Andrea Roncato ha al suo attivo quasi 40 pellicole dirette, tra gli altri, da registi come Gabriele Muccino, Pupi Avati e, più recentemente, da Paolo Virzi. Ha pubblicato anche un libro, è stato presentatore e doppiatore, ed ha voluto mettere a disposizione la sua esperienza al servizio delle giovani generazioni come insegnante di recitazione. L'attore è da molti anni impegnato in campo benefico su vari fronti: sostenitore di diverse campagne di sensibilizzazione, ha assunto anche l'impegno di ambasciatore nel mondo per la difesa dei bambini disabili. Per meriti umanitari, Andrea Roncato è stato nominato nel 2007 Cavaliere di Malta ma sono diversi i riconoscimenti ottenuti anche in campo artistico, tra i quali si annoverano tre Telegatti e il Premio Speciale Totò alla 4ª edizione del Cabaret Festival a Pompei.
D. C.



■ **MENTIONE SPECIALE**

**PRINCIPESSA
ELETTRA MARCONI GIOVANELLI**



Elettra Marconi ha dedicato tutta la vita al ricordo e alla tutela del genio di suo padre Guglielmo Marconi, alla famiglia, e al figlio Guglielmo Giovanelli Marconi. Testimone delle grandi scoperte del padre che hanno rivoluzionato l'epoca moderna - a partire dalla telegrafia senza fili che salvò tante vite e di tutto ciò che ne conseguì, dalla radio, alla televisione ai telefoni cellulari - la Principessa fu battezzata con il nome del mitico panfilo "Elettra" che negli anni Venti e Trenta solcò le acque di tutti i mari del mondo, e da dove lo scienziato effettuò moltissimi dei suoi esperimenti sulle onde elettromagnetiche, sull'antenna parabolica, sul radar, e da dove per la prima volta venne sperimentata quella frequenza da cui scaturirono tante strabilianti rivelazioni che valsero a Guglielmo Marconi il Premio Nobel per la Fisica nel 1909.

La Principessa porta in sé il segno di una strabiliante epoca, di esperienze internazionali al più alto livello, d'incontro con i grandi della Storia, fino allo slancio di conservare e valorizzare nel tempo anche il Palazzo Marconi a Bologna. Una donna intellettualmente brillante, insignita delle più alte onorificenze internazionali, sempre vigile e presente quanto attenta agli sviluppi futuri nella promozione di eventi e sostegno alle iniziative e ai musei che portano il nome di suo padre, e a coloro che fanno della scienza della telecomunicazione il proprio interesse e passione. A Guglielmo Marconi il mondo deve tantissimo per la sua evoluzione. Alla Principessa Marconi noi tutti, attraverso l'Aerec, dobbiamo molto, e quindi a lei va il nostro plauso e sincero ringraziamento, conferendole questo Premio.

V. B.

ADDIO ANTONIO, MARIA PIA E FRED

Ricordiamo qui tre cari amici dell'AEREC scomparsi negli ultimi mesi: il 20 agosto scorso ci ha lasciati Antonio Marini, protagonista di tanti celebri processi nella sua veste di Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma: già Membro Onorario del Senato Accademico nel 2007, ricevette il Premio Internazionale AEREC per la Carriera Giudiziaria nel 2015. Anche Maria Pia Fanfani, scomparsa il 7 novembre, era molto vicina alla nostra Accademia: 'testimonial' nel 2006 di una delle prime edizioni del premio Donna di Successo, è tornata a Palazzo Brancaccio nel 2013 per ricevere il Premio internazionale AEREC per la Solidarietà in virtù dell'impegno profuso per tutta la vita al fianco dei più deboli in tutto il mondo. Infine, l'8 novembre, si è spenta una delle voci più amate della musica leggera italiana, Fred Bongusto, Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Musica nell'Academy Day del 2007.

Alle loro famiglie, va il cordoglio del Presidente Ernesto Carpintieri e dell'Accademia tutta.

■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER IL CINEMA**

ISABELLE ADRIANI



Laureata in Storia, Isabelle Adriani parla 5 lingue ed è giornalista professionista. Ha pubblicato oltre 10 libri fra fiabe, fantasy e romanzi storici. Come attrice ha lavorato in più di 30 produzioni cinematografiche in tutto il mondo con George Clooney, Penelope Cruz, Danny de Vito, Zac Efron, John Cusack, Sean Bean, Milla Jovovich e Jim Cavieziel. Artista e performer musicale, ha tenuto concerti per Al Pacino, Woody Allen, Diane Keaton, Nicole Kidman, David O. Russell, Spike Lee e molti altri. Ha pubblicato due album musicali dal titolo "Tribute" e "To Movies with Love"; quest'ultimo dà anche il nome alle sue opere pittoriche e fotografiche sulla storia del cinema, in esposizione permanente presso la New York Film Academy a New York e Los Angeles. Come giornalista ha curato le rubriche "C'era una volta", "Moviestar" e "Accadde Oggi" per Canale 5, Mediaset. Anche doppiattrice, ha prestato la sua voce ai protagonisti di grandi produzioni animate della Disney: Pesca nell'"Era Glaciale", Jeanette in "Alvin Superstar" e alla Fata Pirata Zarina in "Trilly". Ha scritto e prodotto il documentario "Open Quantum Relativity" sulla macchina del tempo con scienziati di NASA e Cern, presentato al Festival del Cinema di Venezia.

V. B.

■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA LIRICA**

YASKO FUJII



Cresciuta in un tempio buddista di Hiroshima, Yasko Fujii ha iniziato lo studio del pianoforte a soli due anni, affiancandovi ancora bambina lo studio del flauto traverso. Dopo la laurea in International Policy Management a Tokyo, si è diplomata in canto presso la Japan Opera Foundation e ha debuttato alla Tokyo Opera City Hall. Giunta in Italia come borsista del Governo italiano, si è perfezionata all'Accademia Filarmonica di Bologna e ha iniziato a ricevere diversi riconoscimenti in concorsi lirici per poi intraprendere una fortunata carriera da interprete principale delle opere più famose. Yasko Fujii ha calcato i più prestigiosi palcoscenici italiani e internazionali e si è esibita in diversi concerti trasmessi dalla Rai e da altre emittenti televisive nazionali, ricevendo il premio Sergio Bruni e il premio Nino Rota per il suo contributo alla diffusione della musica italiana.

V. B.

SANTANDREA

luxury houses

Luxury property management since 1977

In Santandrea diamo valore ai tesori immobiliari, siamo specializzati in immobili di prestigio e proponiamo un servizio di advisory di elevato standing.

Per questo siamo una garanzia per chi vuole offrire o trovare soluzioni immobiliari di pregio e desidera la cura in ogni dettaglio.

ADVISORY

Valutazione e intermediazione

PRIVATE RE

Valorizzazione del portafoglio immobiliare

YARD

Consulenza e intermediazione di nuovi progetti



MILANO • ROMA • GENOVA • SANTA MARGHERITA LIGURE
FIRENZE • NAPOLI • TORINO

www.immobilisantandrea.it

Gli Accademici AEREC Roma, 21 GIUGNO 2019

FRANCO AGNOLETTO

Impegnato nell'attività di progettazione e ingegneria nel settore industriale e nella produzione e distribuzione di energia elettrica, Franco Agnoletto è presente dal 1989, con varie attività imprenditoriali, nel settore ingegneristico-energetico, energie rinnovabili, efficientamento ed uso razionale dell'energia in Italia e nei Paesi esteri. Nel 2016 egli ha quindi accorpato le sue attività in un'unica società, occupandosi anche di altri settori come quello nautico e quello dell'enoturismo, nonché impegnandosi nella promozione dell'ecologia italiana del nord-est e nei paesi di lingua russa e nella commercializzazione di una struttura attrezzata per assistenza e ristoro sulle piste ciclabili.

ROSETTA ATTENTO

Laureata in Lettere Moderne e prossima alla Laurea in Giurisprudenza, Rosetta Attento ha dedicato tutta la sua carriera professionale ad offrire il suo autorevole contributo alla formulazione di strategie per il miglioramento delle attività didattiche nel sistema formativo nazionale. È stata, tra l'altro, membro della Commissione Nazionale per lo studio delle problematiche dell'educazione Interculturale, membro della Commissione Nazionale tra il Ministero dell'Interno e quello della Pubblica Istruzione per la Sicurezza nelle scuole e membro dei gruppi di lavoro per lo studio e l'attuazione dell'autonomia scolastica. Rosetta Attento organizza annualmente, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, il Premio Nazionale per la bontà nella Scuola con adesione della Presidenza della Repubblica.

PAOLO BOMBONATI

Una solida preparazione in campo informatico ottenuta attraverso la frequentazione di numerosi corsi con relative certificazioni e una profonda e verticale esperienza tecnica, hanno consentito a Paolo Bombonati di intraprendere una carriera di successo nel settore della information technology. Dopo alcune esperienze in seno a primarie società specializzate nello sviluppo di software e nelle telecomunicazioni, dal 2017 egli svolge il ruolo di Chief Operations Officer in un primario player europeo, il gruppo Econocom. Il gruppo Econocom è riconosciuto a livello globale nei processi di digital transformation, e nella realizzazione di progetti digitali di qualsiasi portata per consentire alle aziende di competere nel proprio mercato di riferimento. Tra i vari progetti che hanno visto protagonista Paolo Bombonati, c'è quello che ha portato alla creazione di Naboocloud, la prima piattaforma cloud ibrida italiana premiata a Londra quest'anno come Data solutions of the year.

STEFANIA CACCIANI

Laureata in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università Europea di Roma, Stefania Cacciani è specializzata in Psicologia Clinica e di Comunità e ha conseguito due Master in Scienze Forensi e Criminologiche. Da Psicologa ha collaborato con Centri

scientifici e associazioni, ma è anche impegnata come docente in corsi di formazione e come autrice di articoli per vari periodici, tenendo rubriche a suo nome sui temi di criminologia, naturopatia e psicologia. Organizzatrice di seminari, relatrice in convegni e dibattiti, Stefania Cacciani collabora con studi legali per consulenze e perizie psicologiche di parte ed è attiva anche in campo politico, ottenendo diverse deleghe dal Partito di appartenenza.

MASSIMILIANO CANCANI

Laureato in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Massimiliano Cancani svolge da diversi anni la libera professione di ingegnere, con un'esperienza maturata nel campo della progettazione di opere civili e svolgendo, nel campo dell'ingegneria edile, attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione. Amministratore di uno Studio di progettazione, da consulente geotecnico-strutturista egli ha effettuato numerose valutazioni delle prestazioni statiche e sismiche di edifici, affermandosi come un professionista rigoroso e costantemente aggiornato sull'evoluzione della tecnologia da applicare nella sua attività.

GABRIELA CAPIRIOTTI



Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma, Gabriela Capriotti si è specializzata in Medicina Nucleare nello stesso anno nel quale vinceva una Scholarship finanziata dall'Università di Hannover per il miglior lavoro scientifico pubblicato nella comunità medico nucleare. Professore Aggregato nel settore scientifico-disciplinare della Diagnostica per Immagini e Radioterapia, la studiosa è anche consulente scientifica di aziende internazionali ed è attualmente Responsabile per le Immagini sulla beta amiloide cerebrale negli studi multicentrici europei per la Malattia di Alzheimer. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, Gabriela Capriotti svolge attività didattica continuativa presso l'Università La Sapienza in numerosi corsi di laurea e specializzazione.

MONICA CERIN



Una serie di esperienze formative ha portato Monica Cerin a diventare protagonista, a partire dal 2007, di

una brillante carriera manageriale nel settore immobiliare. Presidente e Amministratore Unico di una società innovativa che ha sviluppato una soluzione semplice ed economica per rendere qualsiasi prodotto sicuro, interattivo e protetto dalla falsificazione, negli ultimi anni Monica Cerin ha concentrato la sua attenzione su un dispositivo da lei studiato e ideato, un braccialetto salvavita rivolto a tutte le persone che abbiano la necessità di avere sempre con sé le informazioni medico-sanitarie, un sistema innovativo e dal notevole valore sociale che sta riscuotendo un enorme interesse in moltissimi settori sanitari, professionali e sportivi in Italia e all'estero.

BARBARA CONSONI

Studi di architettura e una specializzazione presso il prestigioso Istituto Europeo di Design sono alla base del lavoro creativo di Barbara Consoni nell'ambito della gioielleria. Nel 2014 l'artista e imprenditrice ha fondato un brand che porta il suo nome per promuovere un design che mette in risalto l'interiorità dell'uomo. Da allora, ha continuato a creare gioielli attraverso lo studio e la ricerca progettuale, anche per molte personalità del mondo dello spettacolo. Membro del Direttivo dell'Associazione Officine dei talenti Preziosi, Barbara Consoni è anche membro della commissione per la selezione e revisione dei progetti nonché dell'organizzazione degli eventi di cui l'associazione si occupa, il cui evento più esclusivo è la manifestazione di Altaroma.

CARMELA COSTANZO

Laureata in Scienze Pedagogiche presso l'Università degli Studi di Salerno, Carmela Costanzo ha conseguito l'abilitazione in materie letterarie. A un'intensa e qualificata attività di docente, promotrice tra l'altro di laboratori di educazione ambientale, ha sempre affiancato un'attività in campo letterario e culturale. Poetessa riconosciuta e stimata, autrice di numerose pubblicazioni e destinataria di importanti riconoscimenti, ha anche organizzato eventi d'arte in vari luoghi d'Italia, svolge attività giornalistica ed è membro di varie associazioni, premi e Accademie, tra le quali l'Accademia Internazionale Mauriziana e l'Associazione dei Cavalieri di San Silvestro che l'ha elevata al rango di Dama.

ALEXANDRU CUMPANASU

Laureato in Sicurezza Internazionale presso la Scuola Nazionale di Difesa in Romania, Alexandru Cumpanasu è stato coordinatore delle attività regionali del progetto "Trasparenza e responsabilità nei bilanci locali", finanziato dall'ambasciata britannica, prima di assumere la Presidenza e la carica di Amministratore Delegato dell'Associazione per l'attuazione della democrazia di Bucarest. Egli rappresenta quindi l'organizzazione nei suoi rapporti con i partner, le ambasciate, i finanziatori e varie istituzioni pubbliche e ne coordina i vari progetti seguendola anche nella sua visibilità mediatica.

FEDERICA DEL PIERO

Già docente di discipline rientranti nell'ambito delle Scienze Umane e della Filosofia, Federica Del Piero è autrice di diverse pubblicazioni umanistiche. Nell'ambito della sua attività, ella ha sempre saputo co-

niugare impegno sociale, cultura, valori ed etica, anche attraverso meritori progetti come quello promosso per giovani studenti da realizzare in un Paese africano, attraverso il quale possono imparare abilità pratiche unite a riflessioni evolutive per la loro crescita, dovendo appropriarsi di strumenti professionali utili ed attuali.



Sempre all'Africa, le cui problematiche trovano Federica Del Piero sensibilmente partecipe, è collegata una sua collaborazione con una rivista on line che è stata introdotta nel sito dell'istituto superiore più innovativo d'Italia, il Parini, con un positivo ed immediato riscontro da parte dei suoi interlocutori.

FABRIZIO DONVITO

Laureato in Scienze Psicologiche Sociali e del Lavoro, Fabrizio Donvito ha maturato nel tempo una grande passione per il settore delle investigazioni private. In tale ambito, nel 2006 egli ha avviato la sua prima attività imprenditoriale che, nel giro di qualche anno, si è imposta come importante punto di riferimento nel settore delle investigazioni private nel Triveneto. Vice Presidente per la Regione Veneto di Federpol, l'associazione di categoria più autorevole e riconosciuta in Italia, Fabrizio Donvito si avvale della collaborazione di un team di professionisti specializzati sia nel settore delle investigazioni, che in quello della risk & security governance, collaborando con università, enti di istruzione e formazione, associazioni professionali, importanti aziende, security manager e studi legali del nostro Paese.

DIANA FERRARA



Prima Ballerina "étoile" del Teatro dell'Opera di Roma, coreografa e direttrice della Compagnia Astra Roma Ballet da lei fondata nel 1985, Diana Ferrara ha compiuto una carriera internazionale danzando nei teatri di tutto il mondo al fianco dei più grandi ballerini, primo tra tutti il grande Rudolf Nureyev. Interprete dei maggiori balletti del repertorio classico, nel 1985 è stata insignita del titolo di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana. Vincitrice di numerosi e prestigiosi premi alla carriera, tra i quali il Marforio d'Oro, il David di Donatello, la Maschera d'Argento, il Premio

Positano e il premio Internazionale Fontane di Roma, l'artista ha pubblicato nel 2012 un libro biografico nel quale ha ripercorso tutte le tappe di un percorso artistico tra i più illustri nel panorama della danza internazionale ed è attualmente docente dei corsi di classico avanzato e perfezionamento presso la scuola del Teatro Greco in Roma, partecipando a Concorsi e rassegne Internazionali.

VINCENZO FORTINO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, Vincenzo Fortino esercita oggi l'attività legale prevalentemente in sede penale e amministrativa, acquisendo specifiche esperienze professionali in materia di edilizia ed urbanistica e curando la redazione di numerosi pareri tecnico-giuridici. Nominato nel 1989 Vice Procuratore Onorario della Repubblica, anche Presidente Nazionale per quattro trienni, egli ha offerto la sua competenza e terzietà attraverso diverse cariche ricoperte nell'ambito della giustizia sportiva; in tale ambito egli è stato chiamato a partecipare alla prima seduta della Corte di Giustizia Federale per applicare il nuovo Codice di giustizia sportiva. Iscritto all'Ordine dei Giuristi, Vincenzo Fortino ha redatto numerosi articoli per una testata d'informazione internazionale.

ANNA GABRIELE

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Anna Gabriele ha curato con dedizione la propria formazione con lo studio e la partecipazione a corsi e seminari. Attraverso la collaborazione con primari studi legali e l'esercizio in proprio della professione, ha maturato un'esperienza ricca e variegata in diversi ambiti dell'ordinamento giuridico, sviluppando il suo percorso professionale nel contenzioso, civile e tributario, nelle forme negoziali di soluzione delle controversie e nella consulenza stragiudiziale. Anna Gabriele è associata a diversi organismi professionali, cui fa riferimento per coltivare un costante aggiornamento e una visione della professione improntata ad una continua crescita.

DAVIDE IORI

Già assistente universitario presso l'Istituto di Diritto Penale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma, Davide Iori ha poi fatto il suo ingresso in Magistratura dove ha svolto le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano e poi di Roma dove ha svolto anche le funzioni di Pubblico Ministero presso la Corte d'Assise. In seguito, egli è stato Consigliere Giuridico del Ministro per le Politiche Comunitarie nel relativo Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri svolgendo, nello stesso periodo, funzioni di componente e coordinatore del Comitato per l'accesso alla giustizia europea. Autore di numerose pubblicazioni giuridiche in materia di diritto e procedura penale, Davide Iori è stato relatore in numerosi convegni e seminari di studio in Italia e in Europa.

NICOLA LANGELLA

Formatosi nell'azienda di pelletteria a conduzione familiare per la produzione conto terzi per vari marchi del lusso, Nicola Langella ne ha accompagnato l'incessante sviluppo fino a specializzarla in una produzione di altissima qualità per importanti griffe nel settore della pelletteria. Dal 1992, quindi, egli dirige in prima persona l'azienda per la quale ha avviato collaborazioni con diversi brand internazionali tra cui Louis Vuitton e Bottega Veneta, con una produzione che consta non solo di borse di alto valore qualitativo, ma anche di prestigiosi mobili di design in pelle. Grazie agli importanti investimenti concentrati nel miglioramento continuo dei processi nell'ottica della lean production, oggi la sua azienda è capofila di un gruppo che conta 230 dipendenti in 3 stabilimenti mentre è attivo anche come consulente industriale di un gruppo leader internazionale del settore.

LUCIO LEVORATO

Laureato in Economia e Commercio, Lucio Levorato è imprenditore, ricercatore e operatore internazionale nel settore medico della Nutrizione e dello Style Life. La sua vasta e solida competenza in materia è stata richiesta da società scientifiche e centri studi, con i quali collabora occupandosi, in particolare, della divulgazione di ricerche rilevanti nel campo della salute e della nutrizione. Ricercatore e studioso di testi sapienziali, egli ha voluto e saputo infondere la propria competenza in alcuni progetti imprenditoriali come la Cooperativa Vino Nuovo e la Cooperativa Italiana Catering, quest'ultima azienda leader in Italia nel settore del food service. Accanto a queste due realtà, egli ha affiancato un'altra azienda, la Siqur Spa, che opera nel mondo della salute e della nutrizione, assumendovi la carica di amministratore delegato. La stessa carica, Lucio Levorato la ricopre in un'ulteriore società, la Qantiqa Srl, che opera invece nel mondo della biofisica medica e che lo vede anche responsabile scientifico del progetto.

STEFANO MASTELLA

Laureato in Ingegneria con orientamento in Tecnologie Informatiche presso l'Università degli Studi di Brescia, Stefano Mastella è stato, per alcuni anni, Team Manager di un'azienda che gli ha consentito una notevole crescita delle competenze in ogni ambito dei processi aziendali. Nel 2007 egli ha creato una propria società, assumendone la carica di Presidente, acquisendo un'ulteriore esperienza nella gestione amministrativa. In seguito egli ha operato sia da consulente, nel campo della consulenza informatica, di processo e organizzativa presso svariate tipologie di aziende, che da docente formatore in varie realtà sia scolastiche che aziendali. Più recentemente Stefano Mastella è stato ideatore, fondatore e presidente di una start up che opera nell'ambito della gestione smart del riciclo e del riuso dei rifiuti.

ISA MORRONE



Isa Morrone ha iniziato il suo percorso professionale a Roma in una multinazionale che si occupava di spedizioni internazionali prima che il matrimonio con un ufficiale dell'Aeronautica non la portasse a spostarsi in vari Paesi. Giunta in Turchia, su richiesta del Console italiano, si è occupata di alcune attività del Consolato dirigendo anche, per due anni, un mensile riservato alla comunità degli italiani. Rientrata a Roma, oggi Isa Morrone collabora con una giovane società che si occupa di investimenti immobiliari ad alto rendimento e che opera sui mercati di riferimento in tutto il mondo, che lei ha saputo introdurre con successo presso enti anche legati alle istituzioni.

GIOVANNI NARDI SCHULTZE

Con studi universitari di scienze politiche all'attivo, Giovanni Nardi Schultze assumeva nel 2012 la Presidenza di una holding di famiglia attiva nel settore dei servizi integrati per la sanità pubblica e privata nonché per l'industria. Negli anni successivi egli ha affiancato a tale attività quella di responsabile dell'impostazione strategica e organizzativa degli acquisti del gruppo di cui, più recentemente, ha assunto la responsabilità del progetto di internazionalizzazione. Dal 2015, Giovanni Nardi Schultze è anche Direttore Generale del Marchio storico di famiglia, attivo sul territorio dal 1846 e specializzato nella lavorazione conto terzi nel settore della nobilitazione delle fibre tessili.

SIMONE PINTORI

Giovanissimo, Simone Pintori esordiva nel settore commerciale svolgendo fin da subito incarichi manageriali per varie aziende, giungendo a ricoprire un ruolo di alta responsabilità per conto per una storica realtà industriale veronese che opera da 70 anni nel campo siderurgico, leader italiano per gli elementi prelavorati in acciaio. All'attività manageriale, egli ha tuttavia affiancato da molti anni una intensa attività a favore della sua comunità, quella di Sesto Calende, in provincia di Varese. Qui è da un decennio Consigliere Comunale di maggioranza, con diversi incarichi all'attivo tra i quali, per citare i più recenti, quello di Delegato allo sport, di membro della Commissione Comunale per la gestione del territorio e di membro supplente della Commissione Affari Generali e Bilancio.

BERNARDO PORRATA

Bernardo Porrata ha ricoperto, per molti anni, un incarico operativo in un'azienda genovese produttrice di quadri elettrici di automazione. Nel 1997, quindi, egli ha deciso di intraprendere un'attività imprenditoriale nel medesimo settore fondando in Romania, dove

nel frattempo si era trasferito, una società che annovera, tra gli altri suoi clienti, la Fincantieri e Ansaldo Nucleare. Sempre in Romania, Bernardo Porrata ha fondato, nel 2019, un'altra società nel settore della produzione di stazioni di energia che anch'essa vanta, come clienti, primarie aziende multinazionali.

ANDREA PUCCIO



Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Bocconi di Milano, Andrea Puccio ha svolto pratica forense presso un prestigioso studio legale di Milano, dove ha poi iniziato l'attività di avvocato penalista con particolare riguardo al Diritto Penale dell'Economia e dell'Impresa fino ad assumere, per quasi tre anni, l'incarico di responsabile della sede di Brescia. Nel giugno 2017, Andrea Puccio ha fondato uno studio di legali associati e prosegue a mettere a disposizione la sua competenza e serietà in diverse società di alcune delle quali è Membro degli Organismi di Vigilanza. Relatore in numerosi congressi, convegni e seminari, Andrea Puccio ha ricevuto nel corso della sua carriera legale diversi riconoscimenti tra i quali quello di Avvocato dell'anno Under 35.

GABRIEL RASVAN TOADER

Laureato in Chimica e Fisica presso l'Università di Bucarest, Gabriel Rasvan Toader ha conseguito anche un Diploma in Relazioni Internazionali e politiche di sicurezza tra un istituto tedesco e uno in Difesa Nazionale. Altri titoli conseguiti in ambito manageriale, lo hanno preparato dal punto di vista amministrativo per mettersi a disposizione del Governo del suo Paese, la Romania, nei vari incarichi che gli sono stati affidati nel tempo, sia interni che rivolti ai rapporti con l'Unione Europea. Tra questi, quello di consulente per il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e per il Ministero del Lavoro e della Protezione Sociale, nonché di Segretario Generale del Ministero della Pubblica Amministrazione.

ROBERTA RIZZI

Una serie di esperienze giovanili all'estero, tra la Germania e la Gran Bretagna, hanno consentito a Roberta Rizzi di sviluppare una mentalità aperta e cosmopolita, pronta per le grandi sfide che l'aspettavano. E così, al suo rientro in Italia, si è impegnata in un'attività imprenditoriale cui ha saputo, da socio e responsabile amministrativo, dare un forte impulso.

L'azienda in questione è attiva nel settore del legno, in grado di offrire strutture complete di copertura sviluppati con tecnologia 3D, oltre a soluzioni su misura per soddisfare ogni tipo di esigenza, dal moderno a interventi di recupero o restauro e la-

vorazioni con tecnologie all'avanguardia per rendere ogni singola soluzione unica, esclusiva e originale.

ANTONIA ROBERTI



Laureata in Sociologia presso l'Università degli Studi di Salerno, Antonia Roberti ha implementato le sue competenze con la frequenza di corsi e laboratori, acquisendo specializzazioni, tra le altre, in criminologia, counseling, grafologia, training autogeno, Psicopatologia della sessualità, Psicologia Umanistica e Psicocatalisi. Una ricca e solida preparazione l'ha portata a svolgere, da diversi anni, l'attività di docente in vari istituti oltre che di ricercatrice in ambito universitario. Antonia Roberti è, ad oggi, docente nella cattedra di Sociologia della Famiglia e docente per il Master in Mediazione Sociale e Conciliazione nella Facoltà di Scienze Sociali ed Economiche dell'Università La Sapienza di Roma.

MARIA GIOVANNA SPINELLA

Maria Giovanna Spinella ha collaborato per vari anni con un'importante multinazionale nel settore della cosmetica. Capacità, spirito d'intraprendenza e determinazione l'hanno poi portata ad occuparsi della parte marketing e commerciale di diverse aziende di packaging per il Centro Italia. La sua esperienza trentennale le ha fatto quindi intuire che il futuro dell'attività commerciale è il cosiddetto marketing esperienziale. È con questo spirito che Maria Giovanna Spinella opera per definire nuove forme di produzione alle imprese che rappresenta, imponendosi come una personalità di spicco che svolge con acclarata professionalità un lavoro che è rivolto ad offrire prospettive di sicuro successo a tante aziende.

FRANCESCO ZACCARIA

Conseguita la nomina a Sottotenente nell'Arma dei Carabinieri nel 1972, Francesco Zaccaria ha iniziato il percorso professionale con esperienze territoriali in Sardegna, Calabria e a Roma. Accresciute le sue competenze con studi alla FBI Academy negli Stati Uniti e seguendo corsi in Inghilterra, Francesco Zaccaria è stato Funzionario del Servizio Interpol di Roma e Ufficiale di Collegamento con la Polizia Federale Australiana. A partire dal 2004, quindi, egli ha assunto alcuni delicati incarichi per le Nazioni Unite che gli hanno valso la nomina a Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. L'esperienza professionale e umana acquisita presso l'Interpol e presso le Nazioni Unite hanno permesso a Francesco Zaccaria di venire a contatto con il mondo dell'emergenza umanitaria e, ancora oggi che ha lasciato l'Arma col grado di Colonnello dei Carabinieri, continua a partecipare a varie iniziative nel settore degli interventi umanitari nel terzo mondo.

ACCADEMICO AEREC

LUIGI ORTUCCI

Nato a Casaluce, in provincia di Caserta, nel 1961 Luigi Ortucci ha conseguito il Diploma Professionale per il Commercio e il Turismo. L'incontro con il mondo del lavoro avvenne in età adolescenziale, attraverso la collaborazione offerta ai genitori nella gestione dei diversi ettari di frutteti di cui erano proprietari e poi nell'attività consortile agraria per la vendita di fitofarmaci e prodotti agricoli.

Dopo il Diploma, quindi, egli decise di assecondare le sue spiccate doti imprenditoriali con la costituzione e gestione di un'impresa edile operante sia nel settore pubblico (opere di urbanizzazione primaria e secondaria) sia nel settore privato (costruzione e ristrutturazione di immobili a destinazione abitativa, commerciale o di servizi).

Il settore agricolo, tuttavia, continuava ad esercitare su di lui una forza attrattiva: mosso anche dal desiderio di perpetuare la tradizione familiare, ha iniziato a viaggiare per apprendere come migliorare i processi produttivi. Dapprima limitata a piccoli spostamenti, in particolare verso il Veneto e l'Emilia Romagna, la sua curiosità lo ha portato fino agli Stati Uniti d'America. Ma è in Olanda, soprattutto, che egli ha acquisito l'esperienza della produzione di piantine in semenzai, per la cui commercializzazione ha ideato una seminiera in polistirolo che gli ha consentito di ottimizzare le vendite in tutto il territorio campano.

Oggi, Luigi Ortucci è titolare e direttore di due società che utilizzano non meno di 10 ettari di suolo con circa 7 ettari coperti da impianti serricoli moderni e attrezzati con elevati sistemi di automazione per l'irrigazione, il manteni-



mento della temperatura e l'ideale grado di umidità producendo, nel solo periodo primaverile, diverse decine di milioni di piantine di pomodoro da industria nell'area della Terra Felix commercializzando i propri prodotti anche nel basso Lazio, in diverse zone della Basilicata, della Calabria e della Puglia. Il tutto avendo estrema cura nei riguardi della sicurezza delle maestranze con sistemi di protezione al fine di ridurre i rischi connessi e cercando di avere il minore impatto ambientale possibile, installando impianti fotovoltaici per ridurre le immissioni di gas dannosi e riducendo al minimo la combustione di fonti di energie tradizionali.

Il pur gravoso impegno nel settore agricolo, non ha impedito a Luigi Ortucci di portare avanti con successo la sua attività nel settore edile e immobiliare. Quest'ultimo lo vede oggi a capo di una società proprietaria di alcuni immobili di pregio a vocazione commerciale, locati ad un primario gruppo bancario europeo, mentre ha in fase di realizzazione una struttura ricettiva in una rinomata zona balneare del Centro Italia che sarà in grado di ospitare circa 500 persone al giorno con tutti i servizi dedicati.

Una delle più grandi soddisfazioni di Luigi Ortucci è quella di aver potuto sostenere l'economia locale, assumendo diverse decine di lavoratori appartenenti alla sua comunità e cercando di garantire loro una continuità occupazionale e reddituale a sostegno sociale. Tale impegno gli ha meritato diversi riconoscimenti tra i quali la nomina a Cavaliere di Grazia del Sovereign Order of Saint John of Jerusalem di Malta, poi elevato al rango di Commendatore di Grazia e la nomina a Corrispondente Diplomatico della International Organization for Diplomatic Relations.

Sempre aperto a nuove sfide imprenditoriali, negli ultimi anni Luigi Ortucci ha voluto sfruttare le sue competenze e conoscenze anche al di fuori dell'Italia costituendo, con un amico, una società estera di costruzioni generali con sede a Malta, le Elite Ltd che, consorziata con ATI, è in grado di eseguire ogni opera, anche di elevata portata.

Valeria Bordoni



ACCADEMICO AEREC

ARCANGELO PURGATO



Nato a Villaricca, in provincia di Napoli, nel 1965, Arcangelo Purgato è cresciuto nell'agro Aversano dimostrando, ben presto, una spiccata predisposizione per gli studi che lo avrebbe portato a conseguire la Laurea con Lode in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Napoli, con una tesi in Dinamica delle costruzioni ed ingegneria sismica e Costruzioni di Strade, Ferrovie ed Aeroporti.

In seguito, egli si sarebbe iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Caserta e poi all'albo degli esperti e, ancora, a quello dei periti del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Già componente per un biennio della Commissione Corsi di Aggiornamento presso l'ordine professionale di appartenenza, egli è stato poi abilitato a svolgere il ruolo di coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione ed esecuzione.

Con la determinazione di fare esperienza sul campo, Arcangelo Purgato si è ben presto dedicato all'attività professionale con uno studio tecnico professionale specializzato, in particolare, in strutture in cemento armato, metalliche e in legno, ponti, manufatti isolati e strutture speciali (dighe e gallerie) e relativi studi di fattibilità e di impatto ambientale.

Tale studio attraverso gli anni, è arrivato ad avere circa 20 figure specializzate non solo nella fase progettuale, ma anche nella realizzazione di complessi studi di fattibilità e di com-

patibilità ambientali commissionati sia da enti pubblici nazionali che internazionali come pure di enti privati nazionali ed esteri, aggiudicatari di opere di rilievo (General Contactor).

Da "tecnico", grazie alla sua vicinanza alle opere concrete, egli si è quindi impegnato in ambito imprenditoriale realizzando diversi progetti di successo con entrambe le società immobiliari da lui create, la Pontina Immobiliare Srl e la A&P Group. Solo negli ultimi anni, egli

ha realizzato alcuni immobili con appartamenti di pregio in provincia di Latina e in particolare nella zona balneare di Serapo (Gaeta) e in fase di ultimazione ha diversi appartamenti nella stessa zona, oltre a diverse ville panoramiche in corso di realizzazione nella rinomata zona di Sperlonga.

Arcangelo Purgato ha quindi indirizzato la sua attività edile soprattutto in aree a vocazione turistica e balneare: tra le altre, attraverso una ulteriore società da lui creata nel settore dei servizi, sta realizzando un moderno resort a pochi chilometri dalla Reggia Vanvitelliana e un progetto inedito per la zona per la realizzazione di campi da golf per la diffusione dello sport non solo a livello agonistico ma anche amatoriale.

Alla sua società, la PRO.LAV srl, consorzziata con la COMPAT s.c.a.r.l., ne ha quindi affiancata più recentemente un'altra in collaborazione con un socio, la ELITE Ltd per allargare i suoi orizzonti anche all'operatività estera.

Sposato da oltre 20 anni, Purgato ha un figlio, Pasquale, il quale ha voluto, senza subire alcun tipo di influenza, seguire le orme paterne frequentando con profitto la facoltà di Ingegneria Civile.

Grazie agli importanti traguardi professionali raggiunti, ma anche in virtù di uno spiccato spirito umanitario, Arcangelo Purgato è stato elevato nel 2017 al rango di Chevalier de Grace del Sovereign Order of Saint John of Jerusalem e nel 2010 a quello di Corrispondente Diplomatico della International Organization for Diplomatic Relations.

Valeria Bordoni



ACCADEMICO AEREC

GIOVANNI SCACCIAFERRO

Nato nel 1950, Giovanni Scacciaferro ha effettuato studi commerciali, di Ragioneria e di Economia e Commercio, conseguendo Master in Organizzazione, Finanza, Controllo di gestione, management e strategie a Milano, Francoforte e Londra. In virtù delle sue competenze e degli importanti traguardi raggiunti in ambito professionale, egli è stato anche destinatario di una Laurea Honoris Causa, conferitagli dall'Istituto Mexicano de Lidere de Excelencia.

Da dirigente d'industria, Giovanni Scacciaferro, nel corso della sua carriera professionale, è stato Direttore Finanziario, si è occupato della Direzione Pianificazione e Controllo ed è stato Amministratore Delegato di aziende nazionali e multinazionali.

Dal 1986, egli svolge quindi attività imprenditoriale, operativo nell'area industriale, agroalimentare e commerciale, nella consulenza di marketing strategico, organizzazione e internazionalizzazione, studio e gestione di progetti di merchandising, Branding & brand Manager, General Contract organization & management e Commodities management.

Attualmente, Giovanni Scacciaferro è Amministratore Delegato di FHC Srl (Full Help Consulting), Presidente di E-platform (e-procurement system) e Presidente di Le Terre del Gattopardo. Presente sul mercato da oltre venti anni, FHC Srl (e dal 1986 sempre con Aziende del Gruppo) si propone al mercato della moderna distribuzione e ai suoi fornitori quale partner qualificato per la gestione in outsourcing nelle aree "Marketing" e "Sales Management", offrendo consulenza al Management, di progetto per il business e di azione per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo



del business dei propri clienti.

E.Platform è, invece, un network di aziende certificate per il trading di beni e servizi che rappresenta una fondamentale leva per la modernizzazione dei processi di transazioni commerciali, una maggiore efficienza dei processi amministrativi e la razionalizzazione delle procedure di acquisto attraverso sistemi informatici che operano in tempo reale a livello worldwide. Essa offre ai propri clienti percorsi privilegiati per l'internazionalizzazione del business: la sua mission è quella di creare una rete mondiale capace di interagire in tempo reale, con l'ausilio di Internet, per la gestione del business fra le aziende di tutti i settori merceologici, di generare nuove opportunità di

sviluppo nei mercati nazionali e internazionali "online e offline" con il presidio territoriale di sedi condivise e-Platform/socio locale e di posizionare le strutture operative in tutti i paesi strategici per raggiungere tutte le nazioni del mondo, trasferendo ed acquisendo conoscenze nel rispetto degli usi, culture e rispetto delle normative e leggi locali.

Infine Le Terre del Gattopardo, azienda nata per produrre e commercializzare vino e olio extravergine d'oliva delle Terre del Gattopardo, un territorio che si estende nella parte occidentale della Sicilia, in zone collinari che rappresentano l'area ideale per una produzione di qualità. Grazie all'esperienza dei soci e con il contributo di enologi di respiro internazionale, i prodotti dell'azienda sono un esempio perfetto del "caso Sicilia", una terra che negli ultimi anni ha saputo imporsi, quasi più di ogni altra, nel panorama enologico internazionale. E questo grazie alla sapiente valorizzazione di vitigni autoctoni come il Grillo, il Frappato, l'Inzolia ed il Nero d'Avola, oltre agli eccellenti risultati ottenuti dalla vinificazione di vitigni internazionali quali Syrah, Cabernet Sauvignon, Chardonnay e Merlot.

Presidente dell'IECSME (Indo European Chamber Small Medium Enterprises), Giovanni Scacciaferro partecipa come Relatore in convegni e fiere su temi attinenti le strategie di Marketing, l'Organizzazione della Logistica e la Distribuzione, nonché i metodi ed i sistemi delle attività di merchandising nella distribuzione moderna.

Valeria Bordoni



ACCADEMICO AEREC

ALDINO BARBIERO

L laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, Aldino Barbiero (Lozzo Atestino, Padova, 1943) ha conseguito la specializzazione in Ortopedia e Traumatologia e poi in Radiologia diagnostica presso il medesimo ateneo. Nel frattempo egli prestava la sua assistenza nella divisione di ortopedia e traumatologica dell'Ospedale Civile di Este (PD), dove ha ricoperto l'incarico di aiuto di divisione. A partire dal 1980 e per quasi sette lustri, Aldino Barbiero ha svolto la libera professione con la diagnosi e trattamento di patologie ortopediche e di altre specialità attraverso i Punti Dolorosi. Nel corso di tali anni, egli ha messo a punto questa metodica con la quale si sono superate alcune barriere della medicina e si è ottenuta un'eccellenza internazionale per percentuale di risultati positivi, velocità nell'attuarli e atossicità del metodo in decine di migliaia di casi di patologie gravi e diffuse, fra le quali le Cefalee, le Lombosciatalgie anche gravi e paralizzanti, l'Artrosi, le Patologie digestive, cardiorespiratorie e quelle emozionali. Oltre alla Medicina Punti Dolorosi Aldino Barbiero ha



ideato il Metodo Armonico per misurare la rotazione vertebrale nelle scoliosi, il Bendaggio Soffice ad 'O'

per trattare incruentamente le fratture di clavicola (brevetto che ha avuto un grande successo internazionale) e il Fissatore esterno a barre sovrapposte per fratture ossee scomposte.

Attualmente Direttore del centro di medicina Punti Dolorosi di Albignasego (PD), egli è da diversi anni organizzatore e docente di corsi di Medicina P.D. Già relatore al congresso neuroradiologico internazionale di Ischia, Aldino Barbiero è stato anche organizzatore e relatore ad un Corso di aggiornamento sulle lombosciatalgie trattate con i Punti Dolorosi, presso l'Ordine dei Medici di Padova.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche pertinenti ai Punti Dolorosi delle lombosciatalgie, Aldino Barbiero è stato co-autore nel 1989 del libro "Lombosciatalgie: problemi di etiopatogenesi e terapia"; nel 1994 è uscito il suo primo libro "Riflessoterapia Personalizzata sui Punti Dolorosi" e, a fine 2013 con la maturità di trent'anni di esperienza, ha pubblicato il manuale teorico-pratico: "Punti Dolorosi. Neuro Riflessoterapia Personalizzata".

Valeria Bordoni

ACCADEMICO AEREC

ROBERTO BUSSO

L laureato in Architettura presso il Politecnico di Torino, Roberto Busso vi ha conseguito anche un Master Europeo in "Real Estate Market & Town Planning". Fin dagli inizi della sua carriera, egli ha rivolto la sua attenzione al settore immobiliare, che lo ha visto anche fondare una società di progettazione e consulenza, con la carica di Amministratore Delegato che avrebbe poi ricoperto in tutte le società che lo hanno visto operativo. Particolarmente significativa, la sua attività svolta per alcune società del gruppo REAG, tra i leader europei nella valutazione e consulenza in campo immobiliare con una gamma completa di competenze tecniche che comprende attività di analisi, di gestione, di monitoraggio e di controllo in ambito tecnico e urbanistico, edilizio, energetico, impiantistico, ambientale, di sostenibilità e di sicurezza.

Oggi Roberto Busso è, dal 2014, Amministratore Delegato di Gabetti Property Solutions, primo gruppo in Italia per completezza dei servizi e competenze immobiliari, con una rete capillare di 1000 agenzie in franchising, quotato alla Borsa di Milano. Egli è inoltre Presidente di Tree Re S.r.l società del Gruppo Ga-

betti, che controlla le tre reti del franchising immobiliare: Gabetti Franchising Agency, Professionecasa e Grimaldi e Presidente e Amministratore Delegato di Abaco Servizi, sempre del gruppo Gabetti. Relatore a molteplici eventi, conferenze e docenze



universitarie di carattere nazionale e internazionale, Roberto Busso vi affronta tematiche legate a Due Diligence, Gestione Immobiliare, tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale. Egli è stato tra l'altro Docente al Master Sviluppo Immobiliare, Master Real Estate della Scuola di Direzione Aziendale e cultura manageriale Bocconi, Docente presso il Master Europeo in Real Estate Market & Town Planning, Corep Politecnico di Torino ed è oggi docente, tra gli altri corsi, del master in Real Estate Finance alla Luiss Business School e del Master "Real Estate Management", Dipartimento Best del Politecnico di Milano. Nell'ambito della pubblicistica, invece, si segnalano i suoi interventi su pubblicazioni editte da Il Sole 24 ore, in particolare sulla tematica della gestione di edifici e di patrimoni immobiliari.

Iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e conservatori della provincia di Cuneo e al Royal Institute Chartered Surveyors Professional Member, Roberto Busso è stato Membro del Comitato Scientifico della Testata "Quotidiano Immobiliare" e Consigliere Consulta soci Ance Aspesi.

Valeria Bordoni

ACCADEMICO AEREC

LUCA CARNÌ

Nato a Crotone nel 1979, Luca Carnì ha offerto per alcuni anni una collaborazione in campo tributario e amministrativo contabile a un primario studio Commerciale, Legale e Tributario. In seguito, egli ha dato vita a due società che si sono imposte come leader nel settore dei servizi condominiali e che sono in continuo sviluppo, servendosi di personale altamente qualificato e avanzate tecnologie, con un'occupazione pari a 30 dipendenti assunti a tempo indeterminato oltre a numerosi altri collaboratori.

Un'attività imprenditoriale, la sua, che gli ha meritato diversi riconoscimenti, dalla Laurea honoris causa in Scienze Ambientali conferitagli dall'Universitas Sancti Cyrilli di Malta all'onorificenza di Cavaliere "Al merito della Repubblica Italiana" conferitogli presso la Sala della Protomoteca nel Palazzo del Campidoglio e il "Premio Capitolino d'Oro - omaggio a Ruggero II" conferitogli dalla Norman Academy. Sempre desideroso di allargare il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze, Luca Carnì ha frequentato corsi presso il Dipartimento di Chimica dell'Università La Sapienza di Roma e presso la Scuola di Alta Formazione in Diritto Canonico, Ecclesia-



stico e Vaticano alla Lumsa, la Libera Università Maria Ss. Assunta. Egli ha inoltre partecipato agli eventi organizzati dalla MF Eventi e dall'Accademia Costantina per le giornate del "Convivium".

Attivo da sempre nel volontariato, in particolare presso la Parrocchia "Santa Caterina da Siena" di Roma, Luca Carnì è membro dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Socio benemerito dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato e membro del Consiglio direttivo della Maison des Artistes, Associazione di Cultura, Arte, Scienze e Impegno sociale. Già Collaboratore presso il Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche Lazio-Abruzzo-Sardegna, oggi presta la sua collaborazione a diverse Autorità ecclesiastiche operanti in alcuni Dicasteri della Curia Romana. Egli, inoltre sponsorizza, con le sue aziende, iniziative di alto profilo culturale: tra le altre ha sostenuto la giornata accademica "Diversi modelli di autorità presenti nella vita religiosa della Chiesa latina. Riflessioni e prospettive in occasione del XXV di promulgazione del Codice di Diritto Canonico" tenutasi presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino e la pubblicazione del libro di Alessandro Saraco, "Discernimento e accompagnamento spirituale negli scritti di André Louf", Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana.

Valeria Bordoni

ACCADEMICO AEREC

GIOVANNI PAVAN

Nato a Treviso nel 1966, Giovanni Pavan vanta un corposo excursus formativo che comprende il Diploma di Laurea in Scienze Politiche con indirizzo Politico Sociale conseguito presso l'Università di Padova, il Diploma di Dirigente dell'Assistenza Infermieristica conseguito presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Diploma di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche conseguito presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma "Tor Vergata", il Diploma di Master Universitario di 1° livello in Infermieristica Forense conseguito presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Telematica UniTelma Sapienza di Roma e il Diploma di Master Universitario di 1° livello in Project Management e Gestione dell'Innovazione con indirizzo nei Servizi Socio Sanitari conseguito presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova.

Giovanni Pavan ha offerto negli anni la sua consulenza tecnica a vari enti ospedalieri occupandosi del perfezionamento delle misure in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, specificatamente in ambito ospedaliero, luogo classificato a elevato

rischio e sugli aspetti informativi e formativi dei lavoratori, con particolare attenzione verso coloro i quali giungono da Paesi stranieri.

Dal 2008, egli si occupa delle problematiche in ambito sanitario per diverse aziende U.L.S.S.,



mettendo a disposizione della comunità le sue acclarate competenze sia tecniche che giuridiche. Competenze che egli ha saputo anche condividere attraverso un'intensa attività sia pubblicistica che editoriale, come pure con la sua attività di docente per corsi specialistici e master, in particolare per il corso di Laurea Infermieristica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova.

Giovanni Pavan annovera un'importante attività associativa in seno alla A.I.UR.O., l'Associazione Infermieri di Urologia Ospedaliera, presso la quale ha ricoperto vari ruoli.

Presente da uditore o relatore a numerosi convegni internazionali, egli ha allargato la sua sfera d'azione anche all'ambito politico e amministrativo, occupandosi altresì di sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale nel territorio di riferimento.

In virtù dei meriti sia personali che professionali, Giovanni Pavan è stato destinatario di diversi riconoscimenti e onorificenze tra i quali quello di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Valeria Bordoni

ACCADEMICO AEREC

FRANCESCO PIRAS

Nato in Francia nel 1969, Francesco Piras ha completato gli studi in Economia presso l'Università Cattolica di Milano, affinando la sua preparazione con la frequenza di corsi specializzati di management. Dopo il conseguimento della laurea, egli ha iniziato subito a ricoprire ruoli dirigenziali in primarie aziende dell'industria, della sanità, dello sviluppo turistico e delle energie rinnovabili. Socio fondatore e Direttore Generale della North African Ventures, attraverso tale società egli offre da alcuni anni supporto a quelle aziende italiane ed europee che intendono sviluppare il proprio business in Medio Oriente, nei paesi del Golfo, nel Maghreb e nell'Africa Subsahariana, annoverando tra i suoi clienti primari gruppi italiani ed europei di costruzioni, di engineering, oltreché di società leader nella progettazione di ospedali chiavi in mano e nelle forniture per le Forze Armate ed i Corpi Speciali.

La profonda conoscenza degli Emirati Arabi Uniti, del Regno del Marocco, di Algeria, Libia e Iran da parte di Francesco Piras, gli ha consentito di occuparsi di creazione di opportunità di business con i Governi, di supporto nella costituzione di succursali societarie fino alla



gestione della logistica ed alle pratiche di sdoganamento, in collaborazione con uno o più partner locali. Funzionario Consolare presso il Consolato Generale Hon. della Repubblica de Nicaragua di Milano con giuri-

sdizione sulle regioni Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, Francesco Piras ricopre anche la carica di Amministratore Delegato di Media Trading Group, società che sta sviluppando per UNESCO una piattaforma tecnologica, che diverrà il primo punto di riferimento per cittadini ed istituzioni sui cambiamenti climatici ed è Amministratore Unico di GGR, un primario gruppo di consulenza legale qualificato nel recupero stragiudiziale per gravi danni da incidenti stradali e da responsabilità medico-sanitaria.

Dotato di alto senso civico e di spiccata sensibilità per le problematiche sociali, Francesco Piras è stato per alcuni anni Consigliere del Distretto 1 di Milano e a tutt'oggi svolge attività di volontariato presso la Fondazione Fratelli di San Francesco di Milano, Fondazione che offre ai poveri assistenza gratuita e accoglienza, cercando di costruire per ogni persona un percorso di integrazione e di autonomia sociale, abitativa e lavorativa sostenendo diverse persone in stato di fragilità: minori, adulti e anziani, indipendentemente dalla loro provenienza o credo religioso.

Valeria Bordoni

ACCADEMICO AEREC

FRANCESCO TRECCANI

Nato a Manerbio, in provincia di Brescia nel 1963, Francesco Treccani si è laureato presso la Facoltà di Ingegneria Elettronica del Politecnico di Milano con una tesi sull'applicazione di tecniche di intelligenza artificiale nella costruzione di un software di schedulazione di processo. Già durante gli studi, egli aveva iniziato a prestare la sua attività nella conduzione della azienda di famiglia, ciò che avrebbe continuato a fare anche dopo l'esame di abilitazione. Nel 1994, però, ha deciso di costituire un'azienda in proprio, la Computer Science Srl, avente come missione la progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche per l'azienda.

Con lo scopo di ampliare la gamma di servizi offerti ma soprattutto per poter garantire una maggior capacità operativa, richiesta dalle aziende di dimensioni maggiori, nel 2000 Francesco Treccani ha fondato insieme ad un collega la Infocopy srl della quale fino al 2003 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione e successivamente Amministratore Unico. Azienda informatica che si propone come fornitore unico per ogni necessità IT sul territorio di Brescia e delle province limitrofe, Infocopy srl fornisce da con-

cessionario prodotti e servizi altamente professionali e costantemente all'avanguardia, sviluppa nuove soluzioni e personalizzazioni software e offre consulenza e implementazione per l'ottimizzazione delle infrastrutture tecnologiche.



Dal momento della sua fondazione, l'Azienda è cresciuta, anno dopo anno, acquisendo sempre più competenze e certificazioni nel mondo dell'Informatica Aziendale e dei software gestionali grazie alla partnership diretta con la Zucchetti S.p.A., leader italiano del settore, di cui attualmente implementa larga parte dei prodotti.

All'attività imprenditoriale, Francesco Treccani affianca da sempre un impegno personale nell'ambito del volontariato e dell'amministrazione del territorio. Già eletto nel Consiglio Comunale di Leno, è stato membro dell'Assemblea di una USL, facendo anche parte della relativa Commissione Amministrativa. Ha poi prestato Servizio Civile presso la Caritas Diocesana di Brescia, nel ruolo di tecnico per una emittente locale e, in anni più recenti, è divenuto socio del Rotary Club Rodengo Abbazia di Brescia nel quale ha svolto diversi incarichi fino ad assumerne la Presidenza. Da Presidente egli ha tra l'altro promosso un importante service internazionale nello stato africano del Benin. Attualmente è stato chiamato al ruolo di Assistente del Governatore del Distretto Rotary 2050.

Valeria Bordoni



LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO



ABITAZIONI IN LEGNO
CHE TI FANNO VIVERE
IN PRIMA CLASSE

www.laedilegno.it

+39 0438 912643

■ La sessione dedicata alla salute e al benessere del Convegno AEREC

Un appello alla prevenzione: Fate il test per il cancro al colon!



Sotto il titolo "Prevenzione e salute. Le nuove frontiere della medicina" gli interventi del Prof. Luc Colemont ("Perché fare campagna contro il cancro al Colon") e del Prof. Giovanni Alei ("Urologia e pianeta donna"), moderati dal Prof. Antonio Galoforo nell'ambito della 58a Convocazione Accademica dell'AEREC.

Salute come bene primario. AEREC per la salute come sensibilizzazione alla prevenzione. I concetti che AEREC porta avanti, ormai da diversi anni, avvalendosi dei contributi più autorevoli sul tema del benessere sono stati ribaditi dal **Prof. Antonio Galoforo**, chiamato a moderare gli interventi relativi alla sessione convegnistica dedicata nell'ambito della 58a Convocazione Accademica.

"L'AEREC" - ha detto durante la sua relazione introduttiva - "si occupa anche di volontariato in virtù di una sensibilità particolare nei confronti degli altri, ma tutto questo non sarebbe possibile se non ci occupassimo innanzitutto di noi stessi. Dobbiamo occuparci di salvaguardare noi stessi perché soltanto salvaguardando noi stessi e la nostra salute possiamo essere utili agli altri e proseguire nel nostro cammino di vita come uomini, imprenditori e scienziati. E dunque AEREC si occupa molto di prevenzione intesa come sensibilità nei confronti delle malattie che possiamo diagnosticare in modo rapido e quindi poterle curare, come pure si occupa delle patologie croniche. Oggi abbiamo due interventi molto importanti, uno che riguarda le patologie oncologiche e l'altro quelle croniche, entrambe che minano la qualità della vita delle persone. A proposito del prossimo intervento sottolineo quanto possa essere importante lo screening sul sangue occulto, eseguire esami anche di fronte alla mancanza di sintomi con una particolare attenzione alle patologie del grosso intestino che sono una delle cause importanti di morbilità ma anche di morte".

L'intervento in oggetto ha visto protagonista il **Prof. Luc Colemont**, Fondatore e Direttore della Fondazione "Stop Cancro al Colon" sul tema "Perché fare campagna contro il cancro al Colon".

"Perché fare campagna contro il cancro al Colon?", ha esordito. "Ho una buona notizia e una brutta notizia. La buona notizia è che possiamo salvarci la vita. La brutta notizia è che non lo facciamo".

"Nei 28 anni durante i quali ho lavorato all'ospedale di Anversa, in Belgio, avevo ogni mese 7 nuovi casi di cancro al colon. Io non so se sapete quanti nuovi casi di cancro al colon sono stati diagnosticati quest'anno in Italia alla data odierna. Sono ben 20.000. Non so se sapete quanta gente è già morta di cancro al colon quest'anno in Italia alla data odierna. Sono 7.384. È un'epidemia? No, non lo è. È la realtà. Ogni giorno ci sono 141 nuovi casi di cancro al colon e ogni giorno 52 morti. Ogni giorno un Ponte Morandi. Oggi ci sono stati 52 funerali di morti per il cancro al colon. Non era necessario: possiamo e dobbiamo evitare questa tragedia. Il cancro al colon è un killer silenzioso e se non conosci il nemico non potrai mai vincere la guerra".



Antonio Galoforo

"Il cancro al colon si può evitare. La Commissione Europea ha detto: uomini e donne dovrebbero, dall'età di 50 anni, partecipare al programma di screening per il cancro al colon. C'è un programma generale che garantisce la qualità dell'esame; il test per la ricerca del sangue occulto fecale per il momento è il solo test da consigliare. Ed è facile".

"Il cancro al colon è una malattia ideale per lo screening, è frequente, può manifestarsi sia in uomini che donne, è in trasformazione lenta da 8 a 10 anni, abbiamo parecchi test per lo screening, ma all'inizio niente sintomi, niente disturbi e lo screening è ancora insufficiente".

"Basta un semplice test che possiamo effettuare in casa, un soft test per cercare il sangue occulto fecale, si chiama mascara test. Io ho un semplice messaggio di tre parole: fai il test! È semplice e può salvare la tua vita".

"Già più di 10 anni fa i cittadini hanno iniziato a fare questo test, e anche qui nel Lazio. Ma sappiamo come l'Italia sia divisa tra Nord e Sud. Al Nord in generale abbiamo il 56-57% di adesioni, al centro 35%, al Sud 14%. Qui nel Lazio solo il 15% delle persone fanno il test. Al rimanente 85% io ho un messaggio: Fai il test!"

"Io vengo da un paese, il Belgio, nelle Fiandre, dove abbiamo un programma di screening con una partecipazione del 52%. Al rimanente 48% io ho un solo messaggio: In fiammingo: 'Do the test!'"

"Io ho creato una fondazione quasi 10 anni fa con tre giovani studenti e un budget pari a zero. Abbiamo usato i social media e abbiamo creato tante cose, abbiamo anche promosso un'iniziativa in tutte le gare di serie A e di serie B per due giornate, cui hanno



Luc Colemont



Giovanni Alei

partecipato tutte le squadre. Siamo stati capaci anche di riunire tutti i capi politici, dall'estrema sinistra all'estrema destra, che hanno detto: su una cosa siamo d'accordo tutti, salva te stesso, fai il test!"

"Ho scritto molti libri e sono contento che oggi posso presentare quello nuovo. È un libro a fumetti, la storia di un cinquantenne che ha il cancro al colon e che ha avuto molta attenzione da parte della stampa, già edito in 4 lingue diverse, fiammingo, francese, inglese e a fine agosto uscirà anche in italiano. 'Luca' è un bel fumetto con un messaggio in copertina, fatto di tre parole: 'Fai il test!'".

"Ho un sogno. Sogno di svegliarmi una mattina in un mondo dove non c'è più il cancro al colon, dove nessuno deve più morire per il cancro al colon. Invece oggi mi sveglio sapendo che c'è ancora un lungo percorso da fare, ci sono tanti ostacoli. E dunque: 'Fai il test!'".

Il secondo intervento, dal titolo "Urologia e pianeta donna" è stato svolto dal **Prof. Giovanni Alei** dell'Università degli Studi Sapienza di Roma.

"Molte donne pensano che l'urologo si occupi solo degli uomini ma in realtà noi ci occupiamo dell'apparato urogenitale sia maschile che femminile".

"Farò un breve riassunto di quanto si sta facendo di più moderno in questi campi. Qual è l'evoluzione relativa all'apparato genitale maschile? Per quanto riguarda la disfunzione erettile, i farmaci orali, nati ormai 14 anni fa con il Viagra, si sono evoluti diventando oggi orosolubili. Il paziente, anziché ingerirli e farli passare attraverso il metabolismo epatico, li può assorbire direttamente attraverso la mucosa buccale, con effetto più immediato e con riduzione degli effetti collaterali. L'altra novità sono le infusioni endocaverose, grazie a cocktail farmacologici si può effettuare una vera e propria riabilitazione vascolare, e quindi permettere una restituzione fisiologica dell'attività erettile in pazienti diabetici o sottoposti a prostatectomia radicale. In ultimo la novità più importante è rappresentata dalle protesi peniene idrauliche. Oggi questi dispositivi sono tecnologicamente avanzati e ben tollerati, consentono una perfetta erezione ai pazienti non responsivi alle terapie mediche, ad esempio nella

maggior parte dei prostatectomizzati per tumore. Questo consente una perfetta attività di coppia. Anche per questo ho voluto intitolare il mio intervento 'Pianeta donna', perché in fondo l'attività maschile, nel contesto della coppia, è ovviamente rivolta alla propria partner e quindi al benessere di coppia".

"L'ultimissima novità non chirurgica sono le onde d'urto. Già usate da molti anni nel trattamento della calcolosi delle vie urinarie, possono favorire la rigenerazione del tessuto vascolare dei corpi cavernosi. Il presupposto deriva dalle sperimentazioni su tessuto infartuato di ratto, dove si è assistito a rigenerazione dei capillari dopo trattamento con onde d'urto. Il tessuto infartuato cicatriziale diventava così nuovamente attivo. Lo stesso principio viene sfruttato sui corpi cavernosi dove si sviluppano nuovi capillari e nuove arterie, e quindi nuova capacità erettile. Le onde d'urto si applicano due volte a settimana per sei settimane, sono totalmente indolori, e si ottiene una buona risposta nell'80% dei pazienti.

"Per quanto riguarda più direttamente il pianeta donna, ci occupiamo adesso rapidamente sia delle problematiche sessuali che delle cistiti ricorrenti, che sono una patologia invalidante che, soprattutto nelle giovani donne, altera il rapporto di coppia ed il benessere sessuale di entrambi.

"Per quanto riguarda la morfologia delle grandi e piccole labbra possiamo trattare labbra ipertrofiche o ipotrofiche. Si può effettuare una labioplastica riduttiva nel primo caso oppure una restituzione volumetrica mediante innesto di grasso autologo (lipofilling) nel secondo. Durante la menopausa è, infatti, frequente osservare disfunzioni delle mucose di tipo distrofico. Queste possono essere dovute alla fisiologica alterazione ormonale o a patologie come il Lichen Sclerosus. La distrofia delle mucose provoca, a sua volta, dispareunia, un'alterazione della sensibilità e della percezione alla penetrazione che diventa quindi dolorosa e al vaginismo, che consiste nella contrattura dei muscoli perineali con ostacolo alla penetrazione e quindi al rapporto sessuale".

"Sempre in tema di novità, per quanto riguarda il ringiovanimento della mucosa vaginale oggi utilizziamo

i laser a Co2 e la radiofrequenza. Si induce una rigenerazione dei tessuti mucosi restituendo tono ed elasticità. Stiamo inoltre sperimentando un piccolo elettrodo che, inserito in vagina, provoca la contrazione dei muscoli perineali, questa ginnastica passiva indotta da piccole scariche elettriche, facendo contrarre i muscoli perineali, ostacola quelle lievi incontinenze urinarie che sono molto diffuse tra le donne in postmenopausa e arrecano notevole disagio personale".

"Una patologia frequentissima e di difficile risoluzione sono inoltre le cistiti ricorrenti. Già 20 anni fa dei lavori pubblicati ponevano l'attenzione su tessuto vaginale che, per errore embrionario, va a rivestire una parte del rivestimento vescicale in una regione chiamata trigono. Questo rivestimento vaginale, però, ha la caratteristica di non essere impermeabile alle infezioni come la restante mucosa vescicale e per questo motivo, nelle pazienti affette da questo disturbo, si verificano cistiti ricorrenti. Sicuramente tutti voi avete sentito parlare di questo disturbo frequente e molto invalidante. Abbiamo approfondito questo discorso, abbiamo fatto esami istologici mediante biopsie endoscopiche ed elettrofolgorato la zona interessata: ebbene, le pazienti guariscono completamente e non hanno più episodi cistitici per tutta la vita. L'epitelio vaginale in vescica sarà, infatti, sostituito da tessuto cicatriziale finalmente impermeabile alle infezioni e le donne ritroveranno la serenità personale e di coppia".

Al termine del suo intervento, il Prof. Alei ha consegnato i diplomi di un Master di chirurgia genitale, ospitato dalla Società Italiana di Chirurgia Genitale, di cui è Presidente, ad alcuni giovani urologhi e urologhe, alla presenza del Dott. Antonio Rossi, coordinatore scientifico del Master e dei rappresentanti delle aziende ed enti che hanno supportato il loro percorso formativo.

Valeria Bordoni

■ **La sessione economica del Convegno dell'AEREC**

Conoscenza e consapevolezza per una imprenditoria di successo



“Gestione, prevenzione del rischio e responsabilità penale delle società” (Avv. Andrea Puccio), “Gli abusi bancari degli ultimi 20 anni” (Dott. Francesco Petrino), “Appalti pubblici e modelli di comportamento” (Prof. Francesco Caputo), “Internazionalizzazione, business è cultura” (Dott. Giovanni Scacciaferro), “Tesori d'Italia Network: Back to culture, back to business” (Avv. Giuliana D'Antuono e Dott. Riccardo D'Urso), “Come i manager vengono spiati - Cybersecurity & Business” (Avv. Salvatore Frattallone e Ing. Selene Giupponi). I temi dell'economia e dell'imprenditoria ancora una volta al centro della sessione convegnistica che ha aperto la 58a Convocazione Accademica dell'AEREC.

Un focus sui temi economici ha occupato, com'è ormai tradizione, buona parte della sessione convegnistica della Convocazione Accademica dell'AEREC svoltasi il 21 giugno 2019. Ospitata, ancora una volta, dall'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati per gentile concessione del Presidente On. Roberto Fico, l'affollata platea di Accademici giunti da ogni parte d'Italia ha seguito con interesse alcuni autorevoli interventi riassunti sotto il titolo “Economia e finanza nel Terzo millennio”, coordinati da **Patrizia Marin**.

Ad aprire i lavori il **Prof. Francesco Petrino**, Consigliere dell'AEREC e Docente di Diritto Bancario, intervenuto sul tema “Gli abusi bancari degli ultimi 20 anni”.

“I comportamenti del sistema bancario, negli ultimi anni, hanno creato più problemi alle imprese e ai cittadini di quanto non abbiano dato soddisfazioni. Da studioso della materia, ho voluto ricostruire le anomalie del sistema bancario nel nostro paese, alcune delle quali esporrò qui oggi. Non so se qualcuno ricorda che negli anni 80-90 si stipulavano i mutui in Ecu, la moneta scritturale introdotta dal Consiglio Europeo nel 1978. Ebbene, quei mutui hanno messo in ginocchio circa un milione e mezzo di famiglie e di imprese facendo perdere loro gli immobili, essendo esploso il tasso di interesse

concordato rispetto alla lira, che in quel momento era stata svalutata sin oltre il 50%, così che l'importo da pagare si è quadruplicato rispetto alle somme ricevute. Superata la tempesta degli Ecu con oltre 5.000 giudizi che hanno intasato i tribunali, gli organi della Banca d'Italia e dell'Abi, insieme al sistema bancario, non si sono fatti scrupoli nel sostenere altre forme di speculazione selvaggia. Tra queste, l'utilizzo del tasso di interesse sui mutui contratti dagli italiani e dagli europei in generale ancorati all'Euribor, che la Corte di Giustizia Europea nel 2012 ha dichiarato non solo illegittimo, ma indeterminabile e manipolato. Ciò significa che tutti i mutui che hanno gli interessi ancorati all'Euribor sarebbero da rideterminare, cioè le banche dovrebbero restituire le maggiori somme che hanno incamerato, solo se citate in giudizio. Come se questo non bastasse, nonostante la legge antiusura nata nel 1996 per stroncare il fenomeno malavitoso, le banche hanno invece inventato e stipulato contratti con clausole elusive a prima vista, che però portano alla concretizzazione dell'usura bancaria 'ab origine'. Chi fa controllare il proprio mutuo e scopre che c'è usura 'ab origine', ovvero se il tasso praticato integrato dalla mora e dal costo di una eventuale polizza assicurativa e tutti gli altri costi correlati al mutuo supera la soglia in vigore alla data di stipula (dal 1 aprile 1997 ad oggi), sappia che quei mutui sono usurari, da sanzionarsi con la restituzione di tutti gli interessi, rendendo il mutuo gratuito. Se si pensa che i mutui stipulati in Italia ammontano a circa 12 milioni, ciò significa che di 12 milioni di potenziali utilizzatori del ricorso alla banca potrebbe emergere una percentuale dell'80-90%, di utenti vittime di queste manipolazioni altamente speculative”.

Ma non è tutto, poiché le banche alla ricerca di mercati alternativi si sono inventate anche la truffa dei diamanti. Può una banca diventare intermediaria di una società diamantifera e fare comprare ai propri risparmiatori dei diamanti pagandoli il 300% del loro valore? Per giunta

dando loro un pezzo di carta anziché il gioiello oggetto dell'investimento? Gli investitori e risparmiatori italiani hanno già subito perdite per oltre un miliardo di euro, perché le società diamantifere che erano in convenzione con le banche nostrane sono fallite, con la conseguenza che i risparmiatori in possesso delle contabili anziché dei gioielli, devono ricorrere al tribunale fallimentare per sperare che, alla fine, qualche centesimo possa essere loro restituito”.

Il **Prof. Francesco Caputo**, Amministrativista e fondatore dello IEOPA (Istituto Etico per l'Osservazione e la Promozione degli Appalti) è intervenuto sul tema: “Appalti pubblici e modelli di comportamento”.

“La recentissima modifica della legge sugli appalti pubblici pone in uno stato di totale disorientamento e rende assolutamente impossibile, in questo momento, delineare dei modelli. Si tratta di un decreto legge che viene convertito in legge pur non convertendo delle norme e quindi fa sì che si torni al regime previgente, e nello stesso tempo sospende fino al 31 dicembre 2020 le norme che prima erano in vigore. È chiaro che il tecnicismo esasperato che impone questo tipo di diaframma ci lascia un po' perplessi, però penso che bisogna affrontare la materia con il giusto rispetto, visto che



Francesco Petrino



Francesco Caputo



Giovanni Scacciaferro

è un tentativo di sbloccare i cantieri. Fatto sta che ha messo in difficoltà coloro che devono coniare i procedimenti d'appalto perché chi ha bandito una gara negli scorsi due mesi sarà ora costretto, per un motivo giuridico che tralascio, ad applicare una norma che allo stato non c'è più".

"Allora qual è l'obiettivo? È quello di porsi comunque al cospetto di una norma che, disponendo e allargando la possibilità degli affidamenti diretti, pone gli imprenditori virtuosi, come sicuramente quelli che aderiscono all'AEREC, nella possibilità di proporsi alle stazioni appaltanti e rientrare in quel novero dei competitors tra i quali la stazione appaltante dovrà fare le proprie scelte. Questo comporta che ci sarà spazio di operatività e che una stazione appaltante non potrà dire che ci sono solo due, tre o quattro imprese disponibili, perché bisogna proporsi con le metodiche che ci sono nell'attuale ordinamento e che sono le consultazioni preliminari di mercato. Quali sono, quindi, i modelli di comportamento? Sono quelli di cercare di applicare la norma nella chiave di speditezza del procedimento che bisogna riconoscere all'attuale sistema normativo rimodellato per l'ennesima volta ma che può portare dei benefici che qui non posso illustrare per motivi di tempo. Posso dire, però, che le pratiche ottimali portano a una condotta amministrativa che offre delle possibilità di rapporto pubblico-privato assolutamente interessanti fino a privilegiare la cosa pubblica. Oggi dunque il Comune non capoluogo di provincia, rispetto a prima, può ritornare a operare da solo e non essere costretto, per fare le gare, ad accordarsi ed allinearsi ad altri enti, una procedura che effettivamente lo 'sblocca cantieri' ha sbloccato".

"Voglio ricordare qui, infine, il Sindaco di Rocca di Papa Emanuele Crestini che ci ha lasciati ieri sera dopo essere rimasto ferito nell'esplosione del municipio, volendo lasciare per ultimo i propri uffici dopo essersi assicurato che non ci fossero altre persone. Mi sembra giusto evidenziare questa condotta così amorevole nei confronti dell'ente amministrato".

"Internazionalizzazione, business è cultura" era il tema trattato dal Dott. **Giovanni Scacciaferro**, Presidente di E-PlatForm.

"Nel suo discorso di apertura, il Presidente Carpintieri ha parlato di internazionalizzazione. È esattamente quello che facciamo da ben 42 anni, è nel nostro Dna, è la base del percorso di E-PlatForm, per la quale stiamo aprendo sedi in diversi paesi del mondo. Il nostro modo di operare non è conquistare ma condividere. Condividere nei paesi dove pensiamo di potere fare business con gli imprenditori locali. Perché noi apriamo le sedi con imprenditori locali e lo facciamo per rispetto

nei confronti di ogni paese dove andiamo. Ma c'è anche un vantaggio competitivo che è quello di avere un partner locale che conosce bene il proprio paese, che è in grado di guidarci e di istruirci sulla cultura, gli usi, i costumi, le religioni, per il rispetto che si deve quando si va a fare sviluppo in un Paese che non è il nostro."

"Ignorare la cultura di un Paese è spesso l'errore più grave che può fare l'imprenditore, quando pensa di fare internazionalizzazione. Perché noi diciamo: 'Internazionalizzazione, business è cultura'? Perché siamo convinti che ogni Paese ha una sua storia, una sua tradizione, un suo modello e questo modello va innanzitutto studiato, compreso e rispettato".

"Noi abbiamo in progetto l'apertura di sedi in 100 paesi del mondo dove avremo una sede E-PlatForm con imprenditori locali, strutturate alla stessa maniera della sede centrale che è a Crema, in Lombardia. Questo ci aiuterà e aiuterà anche l'Accademia, qualora avesse il desiderio di condividere alcuni percorsi all'estero. Attualmente noi siamo presenti in 28 Paesi, l'obiettivo di 100 è previsto per il 2023, un obiettivo importante che cercheremo di raggiungere con la forza e la determinazione che ci distinguono. Già presenti in Oriente e nei paesi Arabi, ora puntiamo al Sudamerica, al Messico, Argentina, Cile e così via".

"E ancora: perché cultura? Nel mio ultraquarantennale percorso in giro per il mondo, ho visitato quasi 75 Paesi e vi sono sempre entrato con l'attenzione che merita ogni Paese, cercando non solo di portare la cultura e le tradizioni italiane ma anche di acquisirle, perché all'estero c'è tanto da imparare".

"E-PlatForm è una piattaforma internazionale che utilizza molto i collegamenti attraverso una piattaforma di business BtoB. La nostra vera forza è quella di parlare con i nostri interlocutori e non solo attraverso il computer ma con la presenza fisica. Noi crediamo molto nel progetto one-to-one con le imprese. Ogni impresa ha un suo progetto, ogni imprenditore ha una sua visione, ogni imprenditore ha un suo obiettivo da raggiungere. Se noi che facciamo internazionalizzazione riusciamo a capire qual è la determinazione dell'imprenditore, la sua visione e i suoi obiettivi, allora saremo veramente in grado di poter viaggiare insieme e portare il progetto al successo".

"Un'ultima cosa: il Made in Italy. Non è un concetto astratto perché l'Italia è stata la culla della cultura e all'estero viene molto considerata. Una volta, in Bielorussia, una signora mi ha detto: 'prima di morire io voglio visitare l'Italia'. Mi ha fatto venire i brividi e mi ha fatto capire quanto siamo bravi. Siamo bravi a creare e a realizzare prodotti ma il vero Made in Italy, secondo me, è la cultura che siamo stati capaci di esprimere e che continuiamo ad esprimere".

La ricchezza culturale del nostro Paese come pure l'internazionalizzazione sono stati anche al centro degli interventi dell'**Avv. Giuliana D'Antuono**, imprenditrice e del **Dott. Riccardo D'Urso**, Presidente di Tesori d'Italia Network. Titolo dell'intervento: "Tesori d'Italia Network: Back to culture, back to business".

L'Avv. D'Antuono, nell'introdurre il Dott. Riccardo D'Urso, ha raccontato di aver iniziato a collaborare con lui in occasione di un progetto di internazionalizzazione verso il Giappone organizzato dalla propria società, High Quality Italy, esperta di progettualità per attrarre investimenti esteri in Italia e portare l'eccellenza Italiana all'estero.



Giuliana D'Antuono e Riccardo D'Urso

"Grazie alla nostra partnership, non solo il progetto in Giappone ha riscosso un grande successo conseguendo risultati concreti per le aziende italiane coinvolte, ma io ho avuto l'opportunità di entrare a far parte della business community di Tesori d'Italia, che ho molto piacere di condividere con l'AEREC, certa che anche questa unione possa generare una crescita umana, professionale ed economica di tutti gli attori coinvolti", conclude l'Avv. D'Antuono.

Dopo la proiezione di un video che ha illustrato il progetto di Tesori d'Italia, il Dott. D'Urso ha detto: "Tesori d'Italia è un nuovo brand concept multimediale per la promozione continuativa del made in Italy nel mondo. Si fonda su tre elementi: comunicazione globale, intervento diretto sul territorio e internazionalizzazione. È composto da un magazine in versione digitale e cartacea, ed ha una selezionata rete di coordinatori territoriali distribuiti in tutto il paese. Patrocinato dalle più prestigiose Istituzioni italiane, Tesori d'Italia è supportato da una business community internazionale, in particolare giapponese, avendo aperto la sua prima sede estera in Giappone, a Nagoya, all'interno di Galleria Italia, e creato l'associazione Tesori of Japan".

Il Dott. Riccardo D'Urso ha aggiunto: "Quello che all'inizio era solo un magazine si è quindi sviluppato in un network. Noi abbiamo due slogan: il primo è 'back to culture, back to business' e il secondo è 'i tesori siamo noi'. Perché noi possiamo avere il più grande patrimonio del mondo ma se non siamo noi a darci da fare non andremo da nessuna parte. Ecco perché la copertina a specchio del giornale: perché dobbiamo tutti specchiarci e assumerci le nostre responsabilità. Abbiamo sviluppato una radio, una vetrina di e-commerce, un brand che seleziona tesori in tutta Italia, non necessariamente importanti ma preziosi. Perché anche le piccole realtà hanno bisogno di essere supportate e promosse sui mercati internazionali dove ci stiamo espandendo gradualmente. Ma il messaggio principale che ho piacere di condividere è: dobbiamo tornare ad amare l'Italia, come scrive giustamente il Presidente Carpintieri nel suo intervento presente nel Giornale dell'Accademia, che noi ripubblicheremo sul magazine di Tesori d'Italia".

L'Avv. **Andrea Puccio** dello Studio Puccio - Penalisti Associati, ha affrontato il tema: "Gestione e prevenzione del rischio: la responsabilità penale delle società".

"Credo vi siano diversi avvocati in sala che sanno come, ormai da parecchi anni, è stata introdotta nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa degli enti. Formalmente è definita dal legislatore come responsabilità amministrativa, ma in realtà, nella sostanza, è una

responsabilità di natura penale. Infatti, oltre alle persone fisiche, nell'ambito dei procedimenti penali, noi vediamo imputate, e quindi coinvolte direttamente, anche le persone giuridiche. Questo è un tema molto rilevante, che ha cambiato radicalmente, a mio avviso, l'approccio delle Procure della Repubblica, dei pubblici ministeri e dell'autorità giudiziaria in genere, rispetto alle tematiche relative al diritto penale dell'economia. In realtà, rispetto a quanto avveniva prima del 2001 quando solo le persone fisiche e quindi anche i soggetti apicali come presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato erano imputati ed eventualmente condannati, dal 2001 in poi anche le società possono essere imputate ed eventualmente condannate in sede penale. Evidentemente, mentre per la persona fisica sono previste delle sanzioni di natura detentiva, per le persone giuridiche non abbiamo questo tipo di sanzioni perché una società non può andare in carcere, detto in termini pratici. Tuttavia sono previste delle sanzioni altrettanto rilevanti, che sono sanzioni di natura pecuniaria e sanzioni di natura interdittiva. Questo per dire che le società rischiano moltissimo per quanto riguarda le responsabilità di natura penale, sostanzialmente già in fase cautelare. Rispetto a un reato che sarebbe stato posto in essere da un soggetto appartenente all'ente nell'interesse o vantaggio dell'ente, come società posso rischiare di subire una sanzione e subirla già in fase cautelare. Quindi non solo al termine di un processo penale, quando vi è l'accertamento della responsabilità della persona fisica autore del reato e della persona giuridica, ma anche in fase cautelare, quindi ancora prima che venga accertata la responsabilità dell'autore del reato. Possono subire una sanzione, per esempio, interdittiva e le sanzioni interdittive sono molto rilevanti, si può arrivare fino all'interdizione dall'esercizio dell'attività, cioè al blocco dell'attività societaria. A causa di queste sanzioni, alcune società sono purtroppo fallite, in questi anni, per l'impossibilità di svolgere la propria attività. Per questa ragione, evidentemente, sempre in questi anni, molte società si sono dotate di modelli organizzativi, i cosiddetti modelli di organizzazione e gestione, per cercare di prevenire il rischio penale, quindi evidentemente non azzerare questa eventualità, ma comunque limitare al minimo il rischio penale all'interno della società. Per tale ragione, le società che non sono dotate di questo modello di organizzazione e gestione, quando hanno un problema penale ovvero quando, banalmente, la Procura della Repubblica contesta un illecito amministrativo all'ente, cercano di correre ai ripari, adottando il cosiddetto modello riparatorio. Che altro non è che una serie di procedure, di protocolli volti alla gestione

del rischio penale all'interno della società per evitare, in caso di condanna, le sanzioni interdittive e beneficiare di uno sconto di pena sulla sanzione pecuniaria. Questo per darvi un inquadramento della normativa".

"Ci stiamo occupando, come molti avvocati penalisti che trattano questa materia e in particolare il diritto penale dell'economia, di moltissime vicende anche di rilevanza mediatica, perché i reati che possono determinare la responsabilità delle società sono ormai moltissimi. Direi quasi tutti tranne i reati fiscali: al momento i reati tributari non sono inseriti nel catalogo dei 'reati presupposto'. Tuttavia abbiamo il riciclaggio e l'autoriciclaggio e quindi, probabilmente, ciò che esce dalla porta rientra dalla finestra. Abbiamo reati societari, reati contro la pubblica amministrazione, truffa ai danni dello Stato, reati ambientali e, nel 2007, sono stati inseriti anche i reati di natura colposa, in particolare gli infortuni sul lavoro. Quindi, quando all'interno di un'azienda produttiva mi ritrovo, ad esempio, un dipendente che subisce una lesione grave o magari un soggetto perde la vita nell'ambito dell'attività lavorativa, posso avere da un lato il datore di lavoro o il delegato alla sicurezza imputato per il reato e dall'altro la società imputata per l'illecito amministrativo, ex Decreto Legislativo 231. Quindi davanti allo stesso giudice penale io accerto la responsabilità sia della persona fisica che della persona giuridica".

Sul tema economia e imprenditoria sono intervenuti, con una relazione su "Come i manager vengono spiati - Cybersecurity & Business", L'Avv. **Salvatore Frattallone** (penalista cassazionista, esperto di criminalità informatica, specialista in International Business Law, Presidente del Distretto AEREC Lagunare NordEst) e l'Ing. **Selene Giupponi** (ingegnere, Cyber security Advisor, specializzata in Cyberinvestigation, che collabora con forze dell'ordine e Procure della Repubblica da oltre un decennio). Gli illustri Accademici hanno illustrato come l'impatto della tecnologia abbia mutato la nostra persona e la nostra vita sociale.

"Se guardiamo alle tre grandi rivoluzioni dell'umanità", ha esordito l'Avv. Salvatore Frattallone "constatiamo che nel 1769 il vapore ha innovato la forza lavoro, 100 anni dopo col calcestruzzo sono state erette costruzioni prima impensabili e, un altro secolo dopo, è stata sviluppata l'intelligenza artificiale. L'accelerazione dello sviluppo della tecnologia è impressionante: in 46 anni è entrata nelle case di almeno 1/4 della popolazione mondiale la lampadina, in 31 il telefono, in 26 la televisione, in 16 il computer, in 13 la telefonia mobile e in 7 il web. Oggi tutti in tasca abbiamo gli smartphone. Abraham Wald intuì come i punti deboli degli aerei inglesi, nella II guerra mondiale, non fossero carlinga, fusoliera e ali attinte dalla contraerea, ma i motori dei velivoli mai rientrati oltre il canale della Manica, perciò estranei alle statistiche dell'epoca. Nella nostra era informatica, siamo costantemente connessi. Ma quanto pensiamo alla sicurezza? Siamo imprenditori, professionisti, manager aziendali: che rilevanza attribuiamo a chat, mail, banche dati presenti nei dispositivi e nel cloud? Chi possiede le nostre informazioni gode di un vantaggio competitivo enorme. L'accesso fraudolento a computer, dispositivi tascabili e reti telematiche può avvenire a livello interno o esterno", ha precisato il penalista, spiegando che "in Italia è lecito registrare un colloquio, se chi registra la conversazione è presente ancorché silente. Ma computer e smartphone possono diventare facile preda di

programmi che intercettano tutto ciò che scriviamo e scambiamo su social, email o sms, foto e video/foto, o da accesso remoto: gli 'spyphone', che sono vietati, sono adoperati da soggetti spregiudicati, per reperire informazioni a nostra insaputa".

L'Ing. Selene Giupponi è entrata nello specifico, chiarendo che "con lo spy software si colpiscono non solo le persone comuni, ma anche Stati ed organismi internazionali. Determinati software, poi, possono essere utilizzati per veicolare attacchi alle autovetture, ma anche ad infrastrutture critiche nazionali, come sistemi ferroviari e aerei di trasporto. Sono attaccabili persino i dispositivi biomedicali (pompe d'insulina, pacemaker, apparati per la nutrizione, gastrostomia percutanea, radiologia e così altri sistemi regolati da computer che, quindi, possono subire un attacco cibernetico devastante)".

"Purtroppo, la tecnologia è un'arma a doppio taglio se priva di sicurezza-by-design e di consapevolezza da parte dell'utente", ha chiosato l'esperta di cybersicurezza: "cloud, auto e conto corrente sono estremamente vulnerabili. Gli Zero-Day, ad esempio, sono programmi che sfruttano il tallone d'Achille di un sistema informatico prima che gli sviluppatori se ne rendano conto e sono impiegati per spiarci. Se internet è la punta visibile di un iceberg, c'è una parte consistente che resta oscura, il dark web, in cui tutte le informazioni captate (dati di aziende, progetti, dati industriali, dati attinenti alle persone e alla loro salute, etc.) sono vendute al migliore offerente, per loschi traffici. Può succedere, così, che vengano rubati dati per riuscire poi a proporre il miglior prezzo nelle offerte ad appalti e gare pubbliche. Quindi, proteggiamo i nostri dati, consideriamoli l'asset personale più importante, tutelando i vari dispositivi che adoperiamo giornalmente, in ufficio, in auto o a casa, connessi al web tramite bluetooth e wi-fi. Non diciamo 'non ho nulla da nascondere', perché quei dati possono essere utilizzati per minacciare le vostre libertà d'impresa o per ricattarvi!".

L'Avv. Frattallone ha infine osservato come i presenti fossero, in quel momento, collegati al wi-fi dell'Aula parlamentare: "Non possiamo sapere chi stia realmente dall'altra parte della rete: ogni nuova forma di tecnologia porta a nuove forme di criminalità. Oggi è risaputo che il virus può venire inoculato tramite wi-fi: quando ci connettiamo, magari ci stiamo già infettando. I cybercriminali violano microchip a tecnologia r-fid con sfregamenti che paiono casuali, sottraggono credenziali d'accesso a portali bancari con attacchi di forza bruta, ci sorprendono con espedienti tecnici mirati se solo clicchiamo un link o un audio. Il problema è tra la tastiera e la sedia".

Valeria Bordonio



Andrea Puccio



Salvatore Frattallone e Selene Giupponi

■ **“Conoscenza e progresso. Idee e conquiste per la società” al Convegno AEREC**

Archeologia, Africa, Sicurezza: Tre contributi del sapere

Ai temi dell'economia, dell'imprenditoria e della prevenzione della salute, AEREC affianca da tempo, nelle sue sessioni convegnistiche, altre tematiche che possano offrire importanti spunti di riflessione per gli Accademici. AEREC ha invitato tre esperti a relazionare sui propri studi e iniziative per la sessione convegnistica “Conoscenza e progresso. Idee e conquiste per la società”. Sono il Prof. Paolo Gioffreda (“Riquilificazione e valorizzazione dei luoghi di culto rupestri”), il Prof. Evaldo Cavallaro (“Istruzione e sanità, assi portanti di efficace cooperazione italiana in Africa”) e il Prof. Giustino Setteducati (“Sicurezza negli ambienti di lavoro”).

“RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DI CULTO RUPESTRI”.

Architetto Paolo Gioffreda

Riquilificazione e valorizzazione dei luoghi di culto rupestri”, la relazione dell'Architetto **Prof. Paolo Gioffreda**: “Questo intervento, di cui appena ieri ho già relazionato più ampiamente in un'altra conferenza, si rifà molto alle risorse umane ma anche a quelle del territorio, del nostro patrimonio archeologico, artistico, antropologico e della nostra cultura che dobbiamo assolutamente preservare. Attraverso questi tesori potremmo attrarre molti turisti e quindi meglio presentare le nostre proposte economiche e professionali”.

“Vi parlo qui dei piccoli luoghi sacri rupestri. Dovete sapere che, nelle campagne, la natura cresce attraverso secoli e millenni, finendo per coprire tantissimi tesori di arte, non solamente chiese, luoghi di culto cristiani ma anche pagani. I mitrei, ad esempio, quelli non trasformati in chiese, sono rimasti piuttosto abbandonati, nascosti, seppelliti dalla terra, dalla natura. Qualche tempo fa, con il mio studio di architettura ed ingegneria, si è ottenuto dal Parco Regionale della Valle del Treja una progettazione, in seguito realizzata. Abbiamo disseppellito, riportato alla luce, messo in sicurezza e poi riquilificato una necropoli falisca; i falisci erano una popolazione che viveva fra etruschi e romani. La si è ripulita, sanata ed ora è accessibile. Ciò offre un ulteriore itinerario ai turisti, che oggi possono andare non solo

nelle zone sud ed est di Roma, a Tivoli o ai Castelli, ma anche a Roma Nord, lungo la Cassia e la Flaminia”.

“Un altro luogo di culto rupestre che vorremmo valorizzare si trova nel Parco Regionale Archeologico dell'Inviolata, piuttosto vicino a Roma nel comune di Guidonia, oggi parte del Parco Nazionale dei Monti Lucretili che ha sede a Palombara Sabina. Si tratta di una chiesetta rupestre, forse un mitreo in precedenza. Ci sono importanti affreschi, la volta raffigura un cielo stellato con stelle rosse ad otto punte, che potrebbero richiamare il “sol invictus” del culto di dio Mitra e quindi i mitrei, numerosi qui a Roma, importati intorno al primo secolo dopo Cristo, prima che il culto venisse soppiantato dal cristianesimo. Vi sono clipei affrescati risalenti ai secoli XI e XII, fra cui un Cristo Benedicente, che rimanda ad una prima fase della scuola romana, quella che comincia ad uscire dagli schemi bizantini e che riesce a dare sia i primi accenni a forme tridimensionali, sia le prime drammaticità ai volti. In un altro clipeo è raffigurato L'Agnus Dei, in perfetta armonia iconografica col clipeo del Cristo Risorto, che infatti benedice nel segno della Resurrezione. Sempre in questo spazio vi è un oculus, il punto da cui il luogo prende luce dall'alto, e la sua presenza avvalorava l'ipotesi del mitreo, poiché questi va con gli equinozi



Paolo Gioffreda

e con i solstizi, d'estate e d'inverno. Dunque dall'alto dell'oculus cadeva il raggio solare e ricordava alle popolazioni che le giornate si accorciavano. Viceversa dall'entrata, al solstizio d'inverno, ricordava che le giornate riprendevano ad allungarsi”.

“In conclusione, questa chiesa rupestre, che va fermata assolutamente dal degrado, non è che una delle risorse innumerevoli del nostro paese, imprescindibili dalla nostra cultura, dalle nostre radici e dai nostri valori, che dobbiamo decisamente proteggere e rivalutare”.

Valeria Bordoni

LA MENTALITÀ VINCENTE IN UN LIBRO PRESENTATO ALL'AEREC

A margine della sessione convegnistica della 58° Convocazione Accademica, il Presidente Carpintieri ha chiamato il **Dott. Gabriele Andreoli** a presentare il suo ultimo libro, “La migliore mentalità vincente, la tua” (Fausto Lupetti Editore).

“Ho voluto invitarlo qui perché la mentalità vincente è una caratteristica delle donne e degli uomini AEREC, come pure ‘vulli, vulli, fortissimamente vulli’ che ha tracciato le strade di luminosi avvenire”.

E Andreoli: “Sono contento di essere qui oggi perché AEREC ha sempre dimostrato di avere una mentalità vincente. Nel libro ci sono moltissimi contenuti: insieme a Stefano Santori ci abbiamo messo quasi tre anni a metterlo insieme. Il libro riguarda veramente il nostro mindset, parla di come noi riusciamo a gestire il nostro corpo e insieme ad avanzare e poter comprendere come costruire un avvenire vincente. Che cos'è un avvenire vincente? Penso che qui lo sappiate tutti molto bene: è riuscire a costruire qualcosa in cui crediamo, dare valore alle cose che facciamo. Ciò che ci dà uno scopo, una forza interiore, che ci permette di superare qualunque difficoltà. Noi possiamo continuare ad avere una mentalità vincente se siamo coerenti, cioè se ci rendiamo conto di quello che siamo, ovvero tre trilioni di cellule che comunicano. Per cui non siamo solo un corpo, siamo un insieme, un mondo che comunica all'interno e verso l'esterno. Noi dobbiamo imparare prima di tutto ad essere manager di noi stessi e in questo AEREC ci dimostra in quanti campi possiamo specializzarci. Ma questo specializzarci, andare a fondo nella ricerca e nello studio, ha bisogno di essere contaminato da tutti gli altri studi. Quindi se noi riusciamo ad avere una buona comunicazione, se riusciamo a trovarci qui, a raccontarci le nostre esperienze e a progredire tutti insieme, riusciremo ad avere una consapevolezza diversa del mondo che ci circonda e dunque anche di quello che siamo noi”.

“ISTRUZIONE E SANITÀ, ASSI PORTANTI DI EFFICACE COOPERAZIONE ITALIANA IN AFRICA”.

Prof. Evaldo Cavallaro

Il Prof. Evaldo Cavallaro, Già Professore a contratto di “Storia ed Istituzioni dell’Africa” presso la Facoltà di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali è intervenuto sul tema “Istruzione e sanità, assi portanti di efficace cooperazione italiana in Africa”.

“Le iniziative delle Nazioni Unite per lo sviluppo dell’Africa sono state praticamente un fallimento. D’altra parte, se non si riuscirà ad aiutare l’Africa ad entrare in una logica di sviluppo autonomo, inesorabilmente gli Africani proseguiranno a migrare in massa verso l’Europa”. Noi dobbiamo lavorare perché il futuro dell’Africa sia in Africa, in primis per un discorso etico: basta pensare alle responsabilità che hanno gli Europei con il loro passato coloniale. Bisogna però distinguere il concetto di “crescita” da quello di “sviluppo”: tutti possiamo crescere, ma la crescita potrebbe essere disordinata, come quella delle cellule tumorali; lo sviluppo invece implica una crescita ordinata, razionale.

Uno dei punti cardine per una sana strategia di sviluppo, in un’ottica keynesiana, è il concetto di ‘decollo’ economico. Un aereo può decollare solo se una quantità di energia sufficiente gli sia stata fornita,

tutta assieme, all’interno di parametri spazio-temporali ben precisi (tempo, lunghezza, condizioni della pista). In sostanza, non basta dargli energia a piccole dosi: bisogna dargliela tutta assieme perché si possa staccare da terra. Una volta staccatosi da terra, pur consumando molto meno energia potrà volare più in alto, più velocemente, in maggiore sicurezza. Questo esempio ci fa capire che, per aiutare un paese in via di sviluppo (africano, ma anche aree depresse in Europa ed Italia) bisogna innanzitutto puntare sulle infrastrutture di base, quelle di trasporto e quelle energetiche. Ma esistono altre infrastrutture di tipo sociale (abitative, comunicative, scolastiche, sanitarie) che non sono meno importanti per quanto riguarda lo sviluppo economico di un paese. In questo senso è decisamente ammirevole l’iniziativa dell’AERECA che, attraverso Missione Futuro, ha realizzato e gestisce un presidio sanitario in Costa d’Avorio.

Oggi avrò l’onore di presentare come nuova Accademica la professoressa Federica Del Piero di Milano, promotrice di un altro esempio “virtuoso”: un interessantissimo progetto di scuola superiore di tipo tecnico-informatico, da attivarsi in

Namibia ed intitolata a suo fratello Giampaolo (scomparso tragicamente molti anni fa, a seguito di un incidente di montagna).

Qual è la mia proposta, quindi? Aiutare gli Africani agendo in loco, nei loro stessi paesi, per far nascere e crescere una classe imprenditoriale autoctona, con buone competenze culturali, che li faccia diventare essi stessi protagonisti del loro “decollo” economico e sociale. Così facendo, noi Cittadini di un’Europa ricca e sviluppata, avremo non solo fatto un’opera utile per noi, perché la sola in grado di frenare un’emigrazione di massa incontrollabile in grado di destabilizzare i nostri equilibri interni ed internazionali ma avremo anche pagato una sorta di debito “karmico”, dando finalmente agli Africani una sorta di indennizzo storico e morale per lo sfruttamento coloniale di cui gran parte di noi - Italiani compresi - siamo responsabili ed immeritevoli fruitori di benefici.

In Africa la Sanità, sviluppata in epoca coloniale fondamentalmente per proteggere i bianchi dalle malattie tropicali e per ridurre la mortalità della manodopera nera, ha prodotto oggi un innalzamento significativo dell’aspettativa di vita, ridotto



Evaldo Cavallaro

la mortalità e creato una massa di potenziali consumatori. Pertanto, se aiutiamo in loco le persone ad avere un reddito migliore e condizioni esistenziali migliori, questo porterà a un aumento della domanda che, a sua volta, creerà le basi per potere impiantare una produzione industriale locale, riducendo il bisogno di importazioni. Da qui l’opportunità di creare infrastrutture, energetiche e di trasporto, per innescare un circuito virtuoso di sviluppo economico.

Per finire, ricordo anche l’idea di Gemma Vecchio - dell’Associazione “Casa Africa” - tesa a creare nella cintura sub sahariana del Sahel, una catena di villaggi sostanzialmente autosufficienti sul piano agricolo, energetico, abitativo, scolastico, idrico, con un migliaio di abitanti ciascuno, che dissuadano concretamente gli Africani dal progetto di attraversare il deserto (per finire in galera in Libia) e di rischiare di morire annegati nel Mediterraneo; per comunque, una volta magari arrivati in Europa, trovare e creare altri problemi! Domenico Calcioli



Giustino Setteducati

Il prof. Giustino Setteducati, docente di Tecnica della Sicurezza Elettrica è intervenuto sul tema “Sicurezza negli ambienti di lavoro”.

L’energia elettrica è prodotta da diverse fonti, idroelettriche, termiche, geoelettriche, nucleari, fotovoltaiche ed eoliche. Essa viene trasportata attraverso gli elettrodotti, elevando la tensione attraverso trasformatori elevatori e trasferita a grande distanza dal punto di produzione. Una volta arrivata nei punti di utilizzazione, viene ridotta la tensione per motivi di sicurezza.

Negli ambienti utilizzatori l’energia viene utilizzata in bassa tensione, con tensione stellata 230 volt e tensione concatenata 400 volt. Anche in bassa tensione, comunque, vi è il pericolo di elettroconduzione ovvero il pericolo che una massa, in caso di guasto dell’isolamento, possa andare in tensione.

Ad esempio un elettrodomestico, un forno, una lavatrice possono andare in tensione in caso di guasto dell’isolamento e nel contatto mano-piedi con due masse a potenziale differente, la zona cardiaca può essere interessata dal passaggio della corrente elettrica, che se supera il valore di 10 milliamperere può essere pericolosa.

Per prevenire il pericolo si installano gli interruttori differenziali denominati in gergo semplice “interruttori salvavita” i quali hanno la funzione di effettuare l’analisi vettoriale della corrente elettrica nel punto in cui sono installati. L’analisi vettoriale fa sì che se il vettore risultante nel punto in cui è installato l’interruttore è un vettore il cui modulo è nullo, l’interruttore consente il passaggio dell’energia elettrica. Se il vettore risultante ha un modulo che non è nullo e supera determinati valori, il dispositivo interrompe il passaggio della corrente elettrica, preservando le persone dai rischi di elettroconduzione.

Gli interruttori differenziali sono di tipo AC per correnti con forma d’onda alternata, di tipo A idonei ad intervenire

anche in presenza di correnti pulsanti unidirezionali e di tipo B idonei ad intervenire anche con correnti con componenti continue. Negli ambienti industriali, i vari motori sono azionati da “azionamenti elettrici” che hanno la funzione di regolare la velocità dei motori, poiché in campo industriale, in qualsiasi settore, vi sono motori che azionano i vari organi. A tale riguardo, prendendo atto che gli “azionamenti elettrici” avevano un grande problema, proposi di poter ideare un dispositivo che potesse intervenire in caso di guasto degli “azionamenti elettrici” (nell’azione di frenatura dei motori l’azionatore invia delle correnti continue per la frenatura in controcorrente che possono essere pericolose). La mia idea è stata presentata all’allora Presidente del Comitato 64 del Comitato Elettrotecnico Italiano, per cui fu studiato a livello internazionale, un interruttore differenziale di tipo F in grado di prevenire le problematiche di sicurezza elettrica negli “azionamenti elettrici”.

Nelle sale operatorie, a volte si presentano varie problematiche durante

l’intervento chirurgico con l’applicazione degli elettrobisturi, vi sono casi di persone che in seguito ad un intervento chirurgico presentano delle bruciature sulla pelle e ciò avviene in quanto non vi è la perfetta equipotenzialità delle masse.

Vi è un altro problema nelle sale operatorie che, purtroppo, non viene segnalato a livello mondiale. Precedentemente venivano utilizzate le lampade scialitiche con lampade alogene. Dal punto di vista illuminotecnico, il sole emette tutte le radiazioni dello spettro, il nostro occhio può vedere nel campo dello spettro che va da 380 a 780 nanometri di lunghezza d’onda. Ebbene le lampade scialitiche di tipo precedente emettevano tutto lo spettro del visibile, mentre le odierne lampade scialitiche a led, per la caratteristica propria del led che ha una riduzione di emissione nel campo del rosso, non emettono tutto lo spettro del visibile e quindi il chirurgo nell’operare (in anatomia patologica) si trova a non vedere bene ciò che opera.

Domenico Calcioli



SIDELMED[®] S.P.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998



Scansiona il codice QR



ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

**FORMAZIONE
IN TEMA DI SICUREZZA
SUI LUOGHI DI LAVORO**

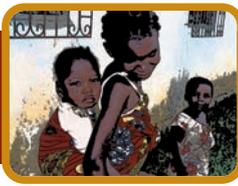
**PRIVACY GDPR:
REGOLAMENTO EUROPEO
679/16**

SICUREZZA INFORMATICA

**CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
IN RELAZIONE ALLE NORME ISO:
9001 - 14001 - 45001**

SIDELMED[®] S.P.A.

**www.sidelmedspa.com
ING. FRANCESCO TERRONE
+39 348 44 13 617**



MISSIONE FUTURO IN COSTA D'AVORIO UN PRESIDIO DI SALUTE E DI SPERANZA

di Carmen Seidel

Allontanati, spero definitivamente o quantomeno lungamente, i problemi di salute che mi hanno tenuto, per qualche tempo, fisicamente lontana dalla Costa d'Avorio dove stiamo portando avanti i nostri progetti umanitari (ma per i quali mi sono tenuta quotidianamente in contatto con i nostri interlocutori e collaboratori tramite Internet), sono tornata ad Abidjan e Songon dove mi sono trattenuta per quasi un mese a cavallo tra aprile e maggio scorsi, con un fitto programma di impegni istituzionali e con la gioia, dopo tanti mesi, di rivedere il nostro Presidio Sanitario ed incontrare tutti coloro che lo gestiscono con amore e professionalità, come pure coloro che coordinano in loco gli altri progetti umanitari promossi e finanziati da Missione Futuro.

Vado per ordine:

L'Ospedale. Pur avendone seguito l'attività in modalità "remota" costantemente per quasi un anno, è stato molto emozionante potere riscontrare, con i miei occhi, come tutte le attività mediche e pratiche vengano gestite alla perfezione, grazie soprattutto alla attenta supervisione del **Dr. Prosper Coba** (che, voglio



ricordare, si occupa gratuitamente dell'organizzazione del personale e di tutte le pratiche connesse presso il Ministero della Salute) e della nostra sorella **Suora Eugénie** che gestisce tutto quello che riguarda la quotidianità del presidio, come l'accoglienza, la farmacia, la contabilità ed i rendiconti che mi invia puntualmente ogni mese. I problemi, tuttavia, non mancano: al mio arrivo, ho subito notato quanto la facciata esterna si sia un po' deteriorata a causa delle frequenti piogge e della relativa umidità accumulata. Mi sono, quindi, subito attivata per trovare chi potesse propormi ed applicare un prodotto adatto e duraturo per ripristinare e mantenere quel decoro estetico che è sempre stato il nostro vanto, fin dall'inaugurazione. Missione compiuta, con grande precisione e in appena una settimana.

In seguito, ho notato anche come l'acqua proveniente dalle forti piogge non scorresse bene da un lato, proprio davanti all'ingresso dello studio medico e dell'ambulatorio, provocando enormi pozzanghere. Perciò, mi sono rivolta al nostro idraulico di fiducia perché aprontasse un sistema di defluizione delle acque con

l'installazione di tubi verso l'esterno. Un falegname, dal canto suo, è intervenuto su mia richiesta per ripristinare porte e sportelli della cucina di legno, danneggiati dall'umidità.

Le bambine e i bambini di Songon. L'incontro con le bambine e i bambini che AEREC e Missione Futuro Onlus sostengono economicamente con il programma di adozione a distanza, è il momento che, ogni volta che mi reco nel villaggio, attendo di più. E anche stavolta è stato il più emozionante: ormai li conosco tutti, uno ad uno, per nome e non vedo l'ora di abbracciarli, baciarli e riscontrare come crescano a vista d'occhio. Non riesco a descrivere qui la gioia del momento nel quale ti accolgono con il loro sorriso e quegli occhi così belli che esprimono pienamente la loro gratitudine per avere l'opportunità di potere andare a scuola, essere curati, vestiti dignitosamente ed avere ciò che è necessario per avere una infanzia e una adolescenza sereni a dispetto del degrado nel quale versa buona parte del loro Paese natio.

A parte i bambini del programma di adozione, Missione Futuro non si è mai dimenticata di quegli altri, piccoli, amici di Songon che, pur avendo una famiglia, si trovano in condizioni particolarmente svantaggiate socialmente ed economicamente. Così, come di consueto, prima di partire da Roma ho chiesto al capo del Villaggio di segnalarmi le necessità più stringenti, e siamo quindi partiti insieme al nostro Ambasciatore AEREC Claudio Giust con diverse valigie piene di capi di vestiario ma anche di giocattoli e altro, che abbiamo distribuito in un ampio spazio messi a disposizione dal capo del villaggio che ci ha manifestato la sua gratitudine e quella di tutta la comunità.



MISSIONE FUTURO CON I DIVERSAMENTE ABILI, L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA MAGIA

Come riportato nell'articolo di questo giornale dedicato alla 58a Convocazione Accademica dell'AEREC, la nostra Missione Futuro ONLUS ha deciso di sostenere un'iniziativa originale e meritoria in campo sociale, promossa dall'Associazione culturale "Magicamente Abili". Concepita e diretta da una "star" internazionale dell'illusionismo, **Salvo Testa** in arte "Raptus" (presente alla Convocazione come pure alla Serata di Gala del 21 giugno scorso) l'iniziativa è già attiva da una decina d'anni attraverso l'organizzazione di corsi di "magia" rivolti esclusivamente a soggetti con "BES", Bisogni Educativi Speciali, diversamente abili con problemi di tipo cognitivo (con riflessi su attenzione, comprensione, concentrazione e memoria), della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale. A loro, "Raptus" e i suoi collaboratori insegnano specialità complesse come l'illusionismo e la prestidigitazione, mai proposte prima ai diversamente abili, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di chi soffre uno svantaggio sociale, sollecitare la sua autostima e consentirgli di guardare al futuro con occhi diversi e con una maggiore apertura da parte della società civile. Già documentato da numerosi servizi sulle maggiori testate giornalistiche locali e nazionali, il progetto "Da diversamente... a Magicamente Abili" ha formato, a oggi, decine di ragazzi e ragazze con handicap che, al termine dei corsi, hanno partecipato ad esibizioni che hanno riscosso un enorme successo presso coloro che vi hanno assistito, calamitando l'interesse non solo dei media ma anche del mondo scientifico che ha attestato, attraverso alcuni medici specialisti, la validità del metodo: tra tutti, il Prof. Vincenzo Rapisarda, Direttore formazione Psichiatria dell'Università di Catania, il Dipartimento Salute Mentale di Roma, l'Istituto Medico Pedagogico Lucia Mangano R.S.A. di Mascalucia, il C.S.R. Consorzio Siciliano di Riabilitazione di Viagrande e l'A.I.A.S., Associazione Italiana per l'Assistenza agli spastici di Acireale. Missione Futuro Onlus ha già offerto un sostegno economico all'Associazione di Salvo Testa e intende proseguire a contribuire fattivamente ad una iniziativa che necessita di finanziamenti adeguati per fare fronte a quella serie di spese che sottendono qualsiasi attività artistica, come l'assistenza ai collaboratori, l'affitto dei teatri, il service, l'acquisto dei materiali di scena e molto altro. Ci auguriamo, inoltre, di riuscire a organizzare, nell'ambito di un evento AEREC, un'esibizione dei giovani e talentuosi neo-artisti che hanno partecipato ai corsi fin qui svolti, in modo tale che gli Accademici e i loro ospiti possano verificare direttamente la bontà e l'utilità di un'iniziativa che coniuga in modo originale arte, divertimento e soprattutto inclusione sociale. *Casei*

L'Ambasciatore AEREC per la Costa d'Avorio Claudio Giust nominato Console Onorario del Paese africano per il Triveneto.

Il Cav. Claudio Giust, Accademico e Ambasciatore AEREC per la Costa d'Avorio nonché Consigliere di Missione Futuro Onlus che è da oltre vent'anni operativa nel Paese africano, è stato nominato ufficialmente dal Ministero degli Affari Esteri **Console Onorario** della Costa d'Avorio per le Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

L'inaugurazione del Consolato si è svolta il 3 maggio 2019 a Treviso alla presenza dell'Ambasciatore della Costa d'Avorio in Italia S.E. **Janine Tagliante-Saracino**, di S.E. il Prefetto **Maria Rosaria Lagana**, di **Giancarlo Iannicelli** per l'Amministrazione Comunale, del Questore **Dott. Vito Montaruli**, del Com.te Ten. Col. **Gaetano Vitucci** per l'Arma dei Carabinieri, del Com.te Col. **Alessandro N. Serena** per la Guardia di Finanza, del Com.te Dr. Ing. **Nicola Micele** per i Vigili del Fuoco, di S.E. Mons. **Gianfranco Agostino Gardin** per la Diocesi di Treviso, dell'ex presidente della provincia di Padova e Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **Barbara Degani**, del Senatore della Repubblica **Franco Conte**, della Presidente di Assindustria Venetocentro Imprenditori Padova Treviso **Maria Cristina Piovesana** e del Presidente AEREC Dott. **Ernesto Carpintieri**.



Pochi giorni dopo l'inaugurazione, il 9 maggio presso lo storico Palazzo Dei Trecento, il Console Claudio Giust ha incontrato anche il Ministro degli Affari Esteri della Costa D'Avorio S.E. **Marcel Amon Tanoh**, sempre alla presenza di S.E. L'Ambasciatore Janine Tagliante Saracino, introducendo 36 eccellenze del mercato del Triveneto nell'ambito di un incontro dal titolo "Commercio, cultura e sviluppo degli scambi commerciali".



La Missione in Costa D'Avorio

Prima dell'inaugurazione, il nostro Accademico Consigliere Claudio Giust mi aveva raggiunto ad Abidjan, dove mi trovavo per gestire il nostro presidio sanitario di Songon e per diversi incontri istituzionali, per il rilascio del passaporto diplomatico (che abbiamo ottenuto in ben 2 giorni) e per dialogare con le autorità governative.

In quei giorni molto intensi durante i quali ricevevamo chiamate e richieste di incontri anche con brevissimo preavviso, abbiamo dialogato con diversi funzionari al Ministero degli Affari Esteri e siamo stati ricevuti dal Segretario Generale, S.E. Ambasciatore **Daouda Diabaté**, personalità di spicco del mondo diplomatico della Costa d'Avorio, che ci ha accolto, da rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, con molto entusiasmo e auspicando una proficua collaborazione.

Siamo stati anche ricevuti da S.E. **Stefano Lo Savio**, Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio, insediatosi da pochi mesi ma già ottimo conoscitore del paese e delle realtà italiane presenti sul territorio sia in ambito imprenditoriale che umanitario. Claudio Giust si è presentato da neo nominato Console Onorario, esponendo anche le potenzialità imprenditoriali rappresentando in ambito diplomatico ben tre regioni del Nord Italia e moltissimi imprenditori di diversi settori.

Una parte dell'incontro è stata riservata alla presentazione dell'AEREC e all'esposizione delle sue finalità come quelle di Missione Futuro. L'Ambasciatore De Savio ha mo-

strato grande interesse e apprezzamento del nostro progetto a Songon e ha espresso la sua intenzione di visitare personalmente il nostro presidio sanitario. Da assidua frequentatrice dell'Ambasciata italiana ad Abidjan da giustappunto 20 anni, io ho avuto modo di conoscere tutti gli Ambasciatori che si sono susseguiti nel tempo ma, chiaramente, ogni volta che ci sono degli avvicendamenti devo iniziare daccapo a presentare me stessa, presentare Missione Futuro e illustrare la nostra attività nel Paese! Nei giorni successivi abbiamo incontrato il Ministro per la Costruzione, Alloggi e Urbanizzazione, S.E. **Bruno Nabagné Kone**, per conoscere meglio i progetti del piano nazionale e presentare le proposte del Console Claudio Giust, in quanto imprenditore e Presidente di un consorzio di costruttori interessati ad appalti cui partecipare in Costa d'Avorio.

Abbiamo anche incontrato il Direttore di Gabinetto del Ministro della Pianificazione e Sviluppo, **Dr. Nahoua Yeo**, per ottenere informazioni sui piani di sviluppo del Governo per il 2020, vista la scadenza di quelli già in nostro possesso (riguardanti il 2015-2019). Infine il Ministro dello Sport, S.E. **Paulin Claude Danho**, ci ha accolto con entusiasmo, dal momento che, nel piano nazionale, è prevista la costruzione di diversi stadi e che il nostro Ambasciatore Giust è ideatore e promotore di un suo progetto molto innovativo ed ecosostenibile in legno.

Casei





MEDIOLANUM PRIVATE BANKING. Il futuro non si inventa, si pianifica.

La gestione dei patrimoni più importanti richiede esperienza, lungimiranza, capacità di gestione e servizi dedicati. Non solo una consulenza di tipo finanziario, ma una pianificazione patrimoniale completa: dalla protezione al credito. È in questo contesto che operano Wealth Advisor, Private Banker e la direzione Asset Private e Wealth Management di Banca Mediolanum, offrendo ai propri clienti l'accesso a servizi dedicati ed esclusivi. Consulenza e soluzioni di investimento, asset protection, passaggio generazionale, consulenza societaria e art advisory, fino ai servizi fiduciari offerti da Mediolanum Fiduciaria. Inoltre, con la Direzione di Investment Banking, Mediolanum è al fianco delle piccole e medie imprese nelle operazioni aziendali strategiche. **Perché, più l'eccellenza cresce, più i risultati si vedono. E fanno grande il futuro.**

CONTATTA IL PRIVATE BANKER

ANDREA SETTE

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI DI
ROMA

Via Dei Due Macelli, 66 - T. 335 8303208

mediolanum
PRIVATE BANKING

Messaggio pubblicitario. Prima di sottoscrivere un prodotto si raccomanda di leggere la documentazione informativa disponibile su bancamediolanum.it, sui siti delle rispettive Società Emittenti e presso i Private Banker per comprendere le caratteristiche, i rischi e i costi. Per consulenza sul credito si intende la sola promozione e illustrazione delle caratteristiche dei prodotti offerti senza la consegna di una raccomandazione personalizzata in merito.